

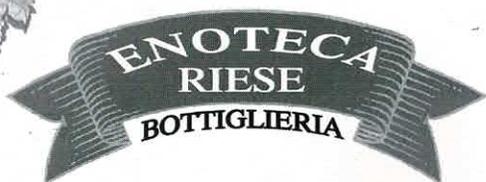
20°



# PIAGGIA



PERIODICO DEL CENTRO VELICO ELBANO - RIO MARINA (LI) - ANNO XX - N° 81 - PRIMAVERA 2004



PRODOTTI TIPICI DELL'ELBA

Via Scappini, 8/10 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba  
Tel e Fax 0565.962.765 - <http://digilander.iol.it/elbavini/>



## INK CENTER

di Acinelli & Valle s.n.c.

via traversa 27  
RIO MARINA

[www.elbavillage.com/inkcenter](http://www.elbavillage.com/inkcenter)

- Raccolta e recupero materiale informatico
- Centro rigenerazione e produzione cartucce per stampanti
- Vendita e assistenza registratori di cassa

Tel. 0565.925072

Fax 0565.925684

[inkcenter@tiscalinet.it](mailto:inkcenter@tiscalinet.it)

G. ACINELLI 339.3519889

A. VALLE 347.9198125

# Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

**Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive  
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli**

*Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335*

# Snack Bar Caffetteria

*Mola Porto Azzurro*

*Presso il distributore Agip*

## FERRAMENTA

### da Mirta

*Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità*

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina  
Tel. 0565.962028

## ALFIERO CROCIONE

*Coppe • Targhe • Medaglie sportive*

laboratorio Scientificamente attrezzato  
per riparazioni di orologeria e oreficeria

via Gori, 15 - 57025 Piombino (LI)  
Tel. 0565.224353



Anno XX- N. 81  
Primavera 2004

# PIAGGIA

Periodico del  
Centro Velico Elbano  
Rio Marina

*direttore responsabile*  
**CARLO CARLETTI**

*direttore*  
**GIUSEPPE LEONARDI**

*comitato di redazione*  
**LELIO GIANNONI**  
**DANTE LEONARDI**  
**PINA GIANNULLO**  
**MASSIMO MELLINI**  
**UMBERTO BASILI**  
**ANNA GUIDI**  
**PINO LEONI**  
**ANNA MERI TONIETTI**  
**MAURIZIO GRAZIA**

*segretario di redazione*  
**MARCELLO GORI**

Autorizzazione del Tribunale Civile di  
Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

*Direzione e redazione*  
**Centro Velico Elbano**  
via V. Emanuele II, n.2  
57038 Rio Marina (LI)  
e-mail: lapiaggia@elbavillage.com

c/c postale n. 12732574  
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio Marina

*impianti e stampa*  
Elbaprint  
Loc. Sghinghetta  
Portoferraio - Tel. 0565.917837

Finito di stampare nel mese di luglio 2004

In copertina:  
Venti anni..... di "Venti in poppa"  
(Foto Pino Leoni)



## PIAGGIA SPLENDIDA VENTENNE

È con vivo piacere che ci apprestiamo a festeggiare il primo ventennio della *Piaggia*, nata nella primavera dell'84 per volere del Centro Velico Elbano, assiduamente allevata, e tuttora seguita da un gruppetto di appassionati della carta stampata. Adriano Casati, all'epoca presidente del C.V.E., scrisse nel primo numero che il periodico doveva essere il ponte di collegamento degli appassionati della vela e il Centro riese. "Si chiama *La Piaggia* concludeva Casati perché questo era il vecchio nome di Rio Marina, legato alle migliori tradizioni marinare, ai cento "lacconi" che costituivano il grosso della nostra marineria, ai velieri che i riesi portavano in tutti i mari del mondo".

È stato senza dubbio un periodo di fervida attività per gli addetti al giornale: redattori, fotografi, collaboratori, ma anche di grandi soddisfazioni per la Redazione, considerato il continuo aumento di abbonati, di inserzionisti.

In questo ventennio ci siamo sforzati di presentare ai lettori, molti dei quali residenti all'estero, vari aspetti di vita isolana negli anni passati: dall'attività agraria a quella industriale ( quest'ultima rappresentata dalle miniere e dagli Altiforni di Portoferraio), ai fiorenti commerci con il continente, gran parte dei quali affidati alla marineria velica riese.

Il prossimo 28 agosto, su iniziativa dell'assessorato alla Cultura e con la collaborazione della Pro-Loce e del Centro Velico, rappresentato quest'ultimo dal suo dinamico presidente Marcello Gori, si terrà un convegno di studi su Pilade Del Buono, riomarinense, deceduto il 5 agosto 1930 all'età di 78 anni.

Il Del Buono, figura di spicco nel panorama politico e sociale di quei tempi, godé di grande popolarità per essere stato l'ideatore del complesso siderurgico di Portoferraio. Nella stessa serata sarà presentata la raccolta del settimanale riese *Lo Sciabecco*, "vissuto" nel biennio 1881-82, di cui Pilade Del Buono fu il maggiore collaboratore insieme al fratello Oreste. Una serata quindi dedicata a due pubblicazioni nate nel nostro paese.

G.L.

## ASSEMBLEA DEI SOCI

***L'assemblea annuale dei soci si terrà venerdì 13 agosto alle ore 22.00 presso i locali del Centro Velico.***

***Ordine del giorno:***

- a) Relazione attività anno 2003***
- b) Relazione finanziaria anno 2003***
- c) Varie/eventuali***

## Una bella primavera

La vela elbana ha visto l'organizzazione, da parte del Comitato dei Circoli Velici, di tre importanti eventi a livello mondiale.

Terminate le regate dell'Accademia Navale di Livorno che hanno impegnato 20 atleti e 10 ufficiali di regata elbani dal 2 al 9 maggio, il golfo di Porto Azzurro è stato il magnifico teatro della terza edizione dell'Elba Cup - Trofeo Locman.

Si sono affrontati i migliori timonieri di match.race del mondo e Russel Coutts, dopo un inizio in sordina ha dimostrato che la vittoria nell'ultima Coppa America non era venuta per caso.

Dal 26 al 29 maggio è stata la darsena di Portoferraio a vedere ormeggiate le 49 magnifiche imbarcazioni provenienti da tutta Europa che hanno partecipato al raduno X-YACHTS con la base logistica alla Linguella; serate gastronomiche, musicali ed una organizzazione sia in mare che in terra coordinata perfettamente dalla segreteria di classe e dal nostro comitato.

Le manifestazioni di primavera si sono concluse a Chiessi con il Campionato Nazionale della Formula Windsurfer voluto dai nostri giovani amanti delle tavole a vela e che ha visto la nostra collaborazione con il comune di Marciana ed il locale Comitato Festeggiamenti.

Ci aspetta ora una impegnatissima estate che vedrà il Circolo della Vela di Marciana Marina organizzatore della finale del Circuito Nazionale Mumm 30, dall'8 all'11 luglio, e il Campionato Italiano a squadre Optimist nei giorni 30 luglio e 1° agosto.

Sarà poi il nostro circolo che chiuderà le manifestazioni nazionali a Rio Marina dall'8 al 12 settembre con il Campionato Italiano degli Snipe (Beccaccini)

Oltre a tutto questo, saremo impegnati nei corsi di vela, nelle regate del Campionato Velico Elbano, nelle numerose gare programmate dal nostro Circolo vogatori, nelle manifestazioni della Pro Loco di Rio Marina e Cavo, nella gestione del nostro porto e nella festa per il ventennale del nostro giornale.

Contando sulla collaborazione di tutti i nostri soci ed amici auguriamo a tutti

**Buone vacanze**

Il presidente

### SOMMARIO

<b>3</b> - Piaggia splendida ventenne .....	G. L.
- Assemblea dei soci .....	
<b>4</b> - Una bella primavera .....	Il Presidente
<b>5</b> - L'Elba Cup - Trofeo Locman .....	Mario Tornabene
<b>8</b> - Il Campionato Formula Windsurf a Chiessi dal 1 al 5 giugno ..	Marco Rossi
<b>10</b> - Il Campionato Remiero Elbano 2004 .....	M. G.
<b>11</b> - Il Raduno Internazionale della Classe X-Yachts .....	Raffaella Valenti
<b>12</b> - Lettere di Amici .....	
<b>13</b> - A margine del Trofeo Accademia 2004 .....	
<b>14</b> - 5° Venta Triathlon Isola d'Elba .....	Marcello Todella
<b>15</b> - 20 maggio 2004 - Le "miniolimpiadi dell'amicizia" per gli alunni delle scuole elementari .....	M. T.
<b>16</b> - Giro Podistico - tappa di Cavo 11 maggio 2004 .....	Marcello Todella
- Lettere di Amici .....	
<b>17</b> - Il Livorno in serie A .....	M. G.
<b>18</b> - Album di famiglia .....	
<b>20</b> - Musica di altri tempi .....	
<b>22</b> - Mostra mercato - I fiori della terra .....	M. G.
- Bottega d'arte .....	
<b>23</b> - Cresime - Nozze d'argento .....	
- Non pescate i limoncini .....	Mario Mellini
<b>24</b> - Una bavosa e un ghiozzo in quattro: arrivarono ultimi - I nostri campioni .....	
<b>25</b> - La barca di Vito .....	Mario Tornabene
<b>26</b> - Nozze - Nati - Lutti .....	
<b>27</b> - Noi dell'Unitre .....	Lia Giuntoli
<b>28</b> - Processione e Tradizioni: 24 maggio .....	A. M.
<b>29</b> - Le "Ciabattine" del Mazzei da Racconti Riesi 2 .....	Carlo Carletti
<b>30</b> - Premio Letterario Isola d'Elba 2004 .....	Nicola Calocero
<b>32</b> - Matrimoni e Campanacci .....	Lelio Giannoni
<b>34</b> - Il sindaco Pietro Traditi .....	Marcello Camici

### OMNIBUS

di Frongia & Segnini

- paninoteca
- piatti caldi
- pizza
- aperto fino a tarda sera

Via Ferrer, 36/38 PIOMBINO Tel. 0565/220119

il "Baretto,,  
Bar • Trattoria • Pizzeria  
• Bottigliera



via P. Amedeo  
57038 Rio Marina (Li)

RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI  
FINO A 20 TON

### RIO SERVICE

di Massimo Gori e Piero Ricci s.n.c.  
C.F. e P.I. 01423220498

CANTIERE NAUTICO

Calata dei Voltoni, 4 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba

Tel. 0565.925050 - fax 0565.925783 - Cell. 335/5444507 - 328/5761886  
E.mail: rio.service@tiscali.it

## L'ELBA CUP - TROFEO LOCMAN

L'Elba Cup quest'anno è approdata a Porto Azzurro secondo un programma che dovrebbe rendere itinerante la manifestazione interessando nei prossimi anni altri centri della vela elbana come Marciana, Rio Marina e Campo.

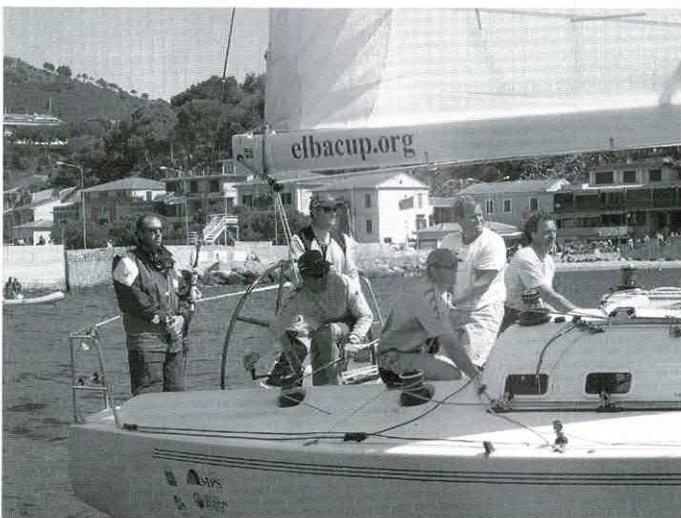
Questo importante evento internazionale, svoltosi dal 2 al 9 maggio, unica tappa Italiana dello Swedish Match Tour, ha visto in campo 12 fra i migliori timonieri del mondo, già noti per altro, per la loro partecipazione alle ultime edizioni della Coppa America ed inseriti in posizioni di prestigio nel campionato del mondo del Match Race.

Un folto pubblico assiepato sugli scogli della rada di Porto Azzurro, ha potuto godere delle fasi eliminatorie e finali, munito di classifiche via via fornite dalla segreteria.

Uno speaker commentava quanto stava succedendo sul campo di regata.



Russel Coutts con il suo equipaggio



L'equipaggio di Russel Coutts con l'Umpire a bordo

Il Match Race, lo ricordiamo per i nostri lettori, è una gara/duello che si svolge fra due sole barche, non importa il tempo impiegato a finire il percorso, quello che conta è il punto che si guadagna battendo sul traguardo l'avversario di turno.

Nella fase preliminare della regata, Gavin Brady, neozelandese di 31 anni, già nel team di Luna Rossa nella ultima Coppa America, guidava la classifica davanti all'australiano Peter Gilmour e al polacco Karol Jablonsky a cui sarà affidata la sfida di Toscana Challenger per la Coppa America nel 2007.

E' stato chiaro sin da subito che il vincitore della Elba Cup trofeo Locman 2004 sarebbe scaturito da uno dei primi 3 equipaggi con l'aggiunta di Russel Coutts che dopo un inizio in sordina riusciva a centrare le semifinali.

Nelle fasi finali abbiamo assistito allo scontro definitivo fra Russel Coutts e Peter Gilmour per il primo e secondo posto, finiti nell'ordine al meglio delle tre prove e fra Gavin Brady e Karol Jablonsky, terzi e quarti nella graduatoria finale della manifestazione.

Cosa dire a commento di questo eccezionale evento che la nostra isola ha avuto il privilegio di gestire?

Un grosso plauso all'organizzazione. Un riconoscimento al Comitato dei circoli velici elbani



Due imbarcazioni prima della partenza

presieduti da Piero Canovai che in questo sodalizio ha sempre creduto. Un grazie alla Regione Toscana che ha avuto il coraggio di credere nella vela, spesso troppo trascurata, e agli sponsor "gruppo MPS" e società Locman.

Di Locman direi che difficilmente poteva esserci sponsor più appropriato.

Per quanto riguarda il comitato di regata avevamo come general manager Giorgio Lauro, presidente Fabio Barrasso che ha guidato l'equipe dei giudici



Jona Guelfi premiata da Russel Coutts. A sinistra il Presidente della 2ª Zona Sandro Gherarducci a destra l'attrice Anna Falchi madrina della manifestazione

elbani, coadiuvato da Pieraugusto Giannoni, Mario Tornabene, Marcello Gori, Alessandro Altini, Maurizio Guidetti, Andrea Bozzolini, ed al controllo dei tempi l'amico Sandro Gherarducci, presidente della seconda zona.

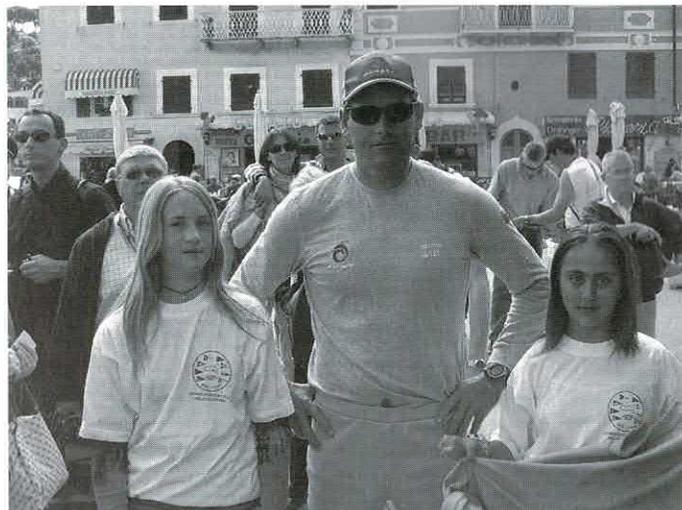
Dedicata proprio ai giudici di regata, la cena conclusiva della manifestazione con un importante discorso in lingua inglese del capo sezione dei giudici di regata della seconda zona FIV, sig. Marcello Gori. Peccato solo che la non approfondita conoscenza della lingua non abbia consentito ad alcuni di apprezzare fino in fondo le sottili ed argute argomentazioni proposte dal nostro capo sezione dei giudici.

Il Centro Velico Elbano, come già detto, sarà il circolo che ospiterà una delle prossime edizioni dello Swedish Match Tour e sarà Rio Marina a rispondere esprimendo passione, professionalità, organizzazione nel più genuino spirito sportivo.

### Mario Tornabene

#### Classifica finale della Toscana Elba Cup - Trofeo Locman

- |                    |                           |
|--------------------|---------------------------|
| 1. Russell Coutts  | (Alinghi Team)            |
| 2. Peter Gilmour   | (Pizza - La Sailing Team) |
| 3. Gavin Brady     | (Oracle BMW Racing)       |
| 4. Karol Jablonski | (Toscana Challenge)       |
| 5. Bertrand Pacé   | (Team France)             |
| 6. Jesper Radich   | (Team Denmark)            |
| 7. Ed Baird        | (Team Musto)              |
| 8. Magnus Holmberg | (SeaLife Rangers)         |



Martina Canovaro e Joana Guelfi insieme a Russel Coutts



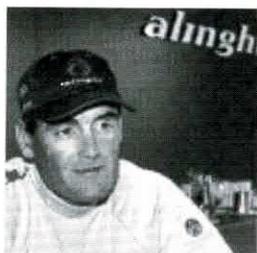
Benedetta Arrighi dopo la premiazione



I timonieri durante la conferenza stampa

Servizio fotografico di Corrado Guelfi

# I TIMONIERI DEI TEAM IN GARA



**Alinghi Team**  
Russel Coutts



**Riviera di Rimini Sailing Team**  
Paolo Cian



**Le Défi**  
Philippe Presti



**SeaLife Rangers**  
Magnus Holmberg



**Mascalzone Latino Sailing Team**  
John Cutler



**Team Denmark**  
Jesper radich



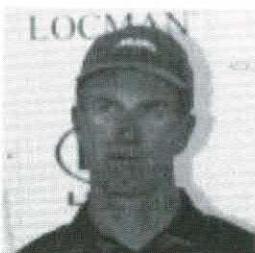
**Oracle BMW racing**  
Gavin Brady



**Team France**  
Bertrand Pacé



**OzBoyz Challenge**  
Michael Dunstan



**Team Musto**  
Ed Baird



**Pizza-La Sailing Team**  
Peter Gilmou



**Toscana Challenge**  
Karol Jablonski

## IL CAMPIONATO FORMULA WINDSURF A CHIESSI DALL'1 AL 5 GIUGNO

Tutti gli occhi degli appassionati di windsurf a inizio giugno erano puntati su Chiessi, il piccolo borgo all'estremità occidentale dell'isola d'Elba, sede dell'edizione 2004 del Campionato Nazionale Formula Windsurfing su prova unica, addivenendo così alla richiesta della Federazione Italiana Vela. Per la prima volta, dopo le edizioni sperimentali del 1999 e 2000 a Cagliari, si è rinunciato a un circuito articolato su tre o quattro prove, per concentrare l'evento come accade nelle altre classi veliche. Nonostante alcune defezioni dell'ultima ora, e l'assenza della categoria femminile, alla manifestazione disputata dal 1 al 5 giugno sono stati ben sessanta i partecipanti, inclusi due atleti stranieri, la pluricampionessa svizzera Karin Jaggi, più volte vincitrice nella Coppa del Mondo, e il grandmaster magiaro di Australia, Tibor Ferenczy, ormai presenza abituale ai nostri principali eventi. Evento nuovo nel format, ed evento carico di primati, dei quali giustamente l'Elba potrà andare fiera. Ne citiamo solamente alcuni. Nell'arcipelago toscano era in acqua una rappresentanza di tutte le regioni italiane, che ha permesso anche ad atleti non usi a lunghe trasferte di confrontarsi con i migliori protagonisti nazionali. Questo era un fattore assente dalla fine degli anni Novanta, e, a nostro modesto avviso, fondamentale per le prospettive di diffusione della Classe.

Parallelamente deve essere sottolineata la presenza di tutti gli atleti che "contano" nel mondo della tavola a vela italiana. Dal plurititolato Andrea Cucchi, al leader dei master Marco Begalli, dall'italo-svizzero Patrik Diethelm a Cico Natale (entrambi già vincitori di campionati nazionali FW), dall'attuale capoclassifica della Coppa Italia Giorgio Giorgi ad Alberto Menegatti al suo rientro in una grande competizione dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano dalle regate, da Thomas Fauster a Luis Marchegger, sempre brillantissimo e capace di classificarsi, come grandmaster, nei top-ten assoluti, senza dimenticare i giovani in continua crescita, da Davide Beverino ad Andrea Morri.

Il terzo elemento, che fotografa forse meglio di ogni discorso la situazione attuale del nostro windsurf, è l'incremento del numero dei master e dei grandmaster, pari ormai a circa il 60% della flotta presente a Chiessi, buona parte dei quali ha optato per la categoria vele max 11 mq. Il segmento dei nostri 'anziani' (anche se questo è un eufemismo, dato che al loro interno convivono esperienze agonistiche estremamente diversificate, che vanno da concorrenti in grado di lottare per la classifica assoluta a veri e propri amatori che scendono in acqua per regatare poche volte nel corso di un anno) merita tutta la nostra stima, per l'impegno che questi 'ragazzi' profondono e la passione che sanno trasmettere ai familiari e agli amici.

Cogliendo l'occasione di una vacanza in una stagione fortunatamente poco appetita dalle masse dei ferragostani, che non conoscono quanto giugno sia una delizia nel pieno rigoglio della natura, gli atleti e i loro accompagnatori sono giunti alla spicciolata sulla punta dell'isola d'Elba, alcuni anche diversi giorni prima dell'inizio ufficiale della manifestazione, accolti da una mirabile sinfonia di colori e profumi, tipici di questo tardo scorcio di primavera nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Il giorno canonico, per cui gli organizzatori facevano i dovuti scongiuri, era la mattinata di martedì 1° giugno, quando gli atleti dovevano completare le procedure di iscrizione. Sarebbero state confermate le prenotazioni? Sarebbero stati premiati gli sforzi di chi stava dedicando da parecchie settimane anima e corpo perché ogni tassello coincidesse con le attese? I dubbi sono durati lo spazio di un mattino: prima alla spicciolata, poi con un'affluenza sempre più massiva, l'atteso traguardo dei sessanta partecipanti si concretizzava. E i presenti, nemmeno il tempo di una sollecita ambientazione, erano subito invitati a convenire in un inusuale skipper's meeting, tenutosi nell'originale scenario del minuscolo sagrato della chiesetta di Chiessi, dedicata alla

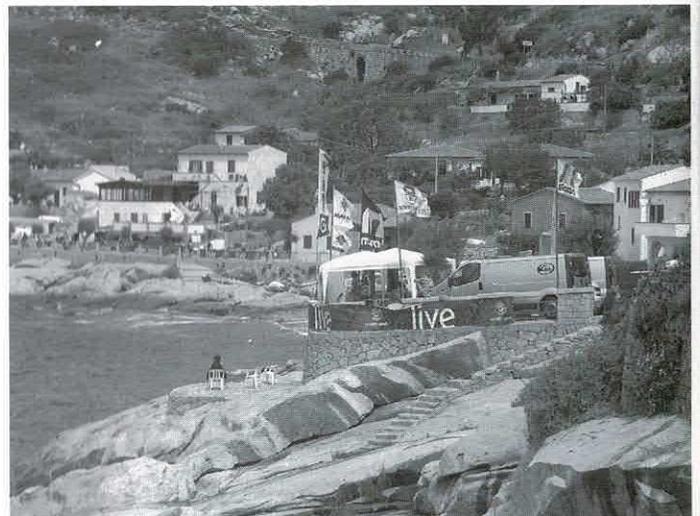
Madonna di Loreto, dove Massimo Lucchesi intratteneva l'uditorio, spiegando le caratteristiche del campo di regata.

Un'assemblea intervallata da un simpaticissimo fuori programma di due eccentriche anziane, evidentemente disturbate nel loro quotidiano rito della colletta di acqua presso la fonte che zampilla a fianco della chiesuola.

Tuttavia il vento nella giornata inaugurale ha latitato, e questa pausa, forse non del tutto sgradita a chi era reduce da molte ore di viaggio, ha consentito di completare la sistemazione logistica e di apprezzare alcuni scorci di paesaggio, soprattutto da parte di quanti alloggiavano in quel di Pomonte, la seconda base logistica dell'evento, separata da Chiessi da poco più di un chilometro, percorso da molti camminando oppure in mountain bike, per non perdere le visioni mozzafiato offerte dalle piazzuole di osservazione a picco sulle scogliere e i fantastici fichi d'india selvatici, tutti con una corona di fiori gialli in piena esuberanza.

Un pomeriggio dunque in preparazione alla trasferta serale in quel di Marciana Marina, dove era prevista la prima cena offerta dagli organizzatori. Marciana Marina, separata da Chiessi da una ventina di chilometri tra curve emozionanti a picco sul mare e veri e propri tratti di foresta, riassume in sé le caratteristiche di un antico borgo marinaro e di un'accogliente stazione turistica. Aperitivo davanti al porticciolo, una breve visita al locale circolo velico, e poi appuntamento in piazza Vittorio Emanuele, imbandita per l'occasione con molti tavoli. Il centro del borgo, a lato della chiesa, si è così convertito per una sera in un luogo di ritrovo, con una megacena all'aperto, mentre il lungomare Regina Margherita ospitava stands con prodotti elbani e un concerto.

Condizioni meteo alquanto instabili caratterizzavano anche la seconda giornata, mercoledì 2 giugno. Solo l'abilità del Comitato di regata riusciva a strappare una prova, nella mezz'ora in cui il



La base della manifestazione a Chiessi

"rafficatissimo" vento concedeva una parziale pausa, con intensità attorno ai 10/11 nodi. Patrik Diethelm sembrava avviato al primo parziale successo, ma Andrea Cucchi riusciva nel finale in una prodigiosa rimonta e tagliava per primo il traguardo. Anche Marcone Begalli guadagnava posizioni, concludendo in terza piazza, davanti a Giorgi, Natale, Fauster, Menegatti, Davide Beverino, lo juniores Morri e Valenti.

Fedeli a un progetto assai intrigante, quello di far conoscere le diverse località che costellano la parte occidentale dell'isola d'Elba a persone provenienti da tutta Italia, molte delle quali erano novizie del posto oppure conoscevano di essa solo le immagini sbrigative del turista di passaggio, la cena serale

aveva luogo presso il Giardino di Procchio, una località al centro dell'isola, dove una corona di colline circonda l'omonimo golfo. Sotto tendoni collocati tra antichi pini, la cucina di terra e di mare offriva prelibatezze alla griglia, che lasciavano soddisfatto anche il palato più esigente.

Terza giornata e condizioni meteo finalmente migliori. Eolo non poteva certo tradire gli amici elbani. Giovedì 3 giugno sono state portate a termine tre prove. Se la prima di esse risentiva ancora di qualche problema relativo all'uniformità del vento sul campo di regata, le successive hanno invece espresso tutte le qualità di questo spot elbano, con vento assai sostenuto.

Cucchi, incurante del variare del tempo, inanellava successi su successi, conquistando tre primi posti. Alle sue spalle faceva corsa Diethelm, due volte secondo e una volta sesto. Nelle posizioni di immediato rincalzo, Begalli, Giorgi, Valenti, Fauster, Davide Beverino e Natale si scambiavano i piazzamenti. Il primo scarto non cambiava tuttavia le posizioni di testa, saldamente nelle mani del terzetto formato Cucchi, Diethelm e Begalli, in lotta per i gradini del podio.

Venerdì 4 giugno la calma sembrava costituire la costante della giornata, quasi una replica del giorno inaugurale. Ancora una volta però, cogliendo quella rara fase in cui il vento era salito di intensità prima di ripiegare inesorabilmente sotto i limiti, si è riusciti a completare una prova, sulla quale Cucchi poneva l'ennesimo sigillo, mettendo di fatto la parola fine al discorso per il titolo. Begalli si piazzava immediatamente alle sue spalle, precedendo Giorgi, Natale, Fauster, Marchegger e Diethelm. Alla sera, nuova escursione turistico-gastronomica, e tutti a Marina di Campo, un'elegante stazione climatica e balneare, dove una vivace isola pedonale e lussuose boutiques invitavano a uno shopping fuori orario, tra ville liberty accuratamente restaurate, mute testimoni di passati splendori ora risorti a nuovo fulgore.

L'interrogativo che aleggiava alla vigilia della giornata conclusiva consisteva solo nel fatto se si sarebbe riusciti a portare a termine altre due prove, per concedere il secondo scarto e riequilibrare alcune defaillances. Così detto e così fatto: il pomeriggio di sabato 5 giugno ha visto la disputa della sesta e della settima regata. Cucchi, ormai senza rivali nella riconferma del titolo, tirava i remi in barca, lasciando spazio alla serrata lotta per le posizioni a suo immediato ridosso, nonché per i gradini più bassi del podio, dove Diethelm e Begalli lottavano testa a testa. Begalli si aggiudicava quindi la penultima regata, precedendo Natale Beverino e Cucchi, mentre Diethelm si doveva accontentare del quinto posto.

Begalli e Diethelm risultavano così appaiati a quota 14, ma il romano poteva vantare un successo parziale negato all'italo-svizzero. L'ultima prova è stata appannaggio di Davide Beverino, con Diethelm secondo e Begalli a controllare in terza posizione. Natale era quarto e Menegatti quinto, mentre Cucchi non concludeva la regata.

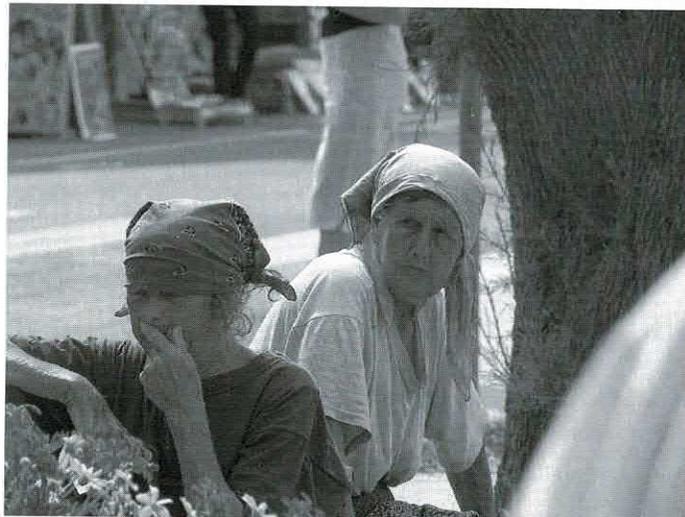
Per Andrea Cucchi, di gran lunga il migliore windsurfer italiano di questo inizio secolo, l'ennesimo successo, e quarto titolo nazionale consecutivo nella Formula Windsurfing. Marco Begalli conquistava una splendida seconda piazza, oltre alla, abbastanza scontata, riconferma del titolo master.

Patrik Diethelm, a pari punti con Begalli, si è dovuto accontentare del gradino più basso del podio. Natale era quarto e secondo dei master; Davide Beverino si piazzava quinto; Giorgio Giorgi e Thomas Fauster sono risultati rispettivamente sesto e settimo. Ottima l'ottava posizione di Alberto Menegatti, al debutto stagionale e non ancora al 100% delle proprie condizioni fisiche. Stellare rimane poi la prestazione di Luis Marchegger: il capofila dei grandmaster concludeva in nona posizione assoluta, con due sesti posti parziali. In sedicesima posizione assoluta l'unica donna presente, la svizzera Karin Jaggi, da tanti anni stella del PWA International. In una flotta di buona caratura, Karin ha dimostrato per l'ennesima volta di essere una fuoriclasse, prendendosi anche il lusso di un nono posto nella seconda prova.

Concluse le fatiche, un rinfresco e una cena, a cavallo delle premiazioni nella serata di sabato, in piazza delle Ginestre a Chiessi, hanno celebrato la degna conclusione della manifestazione.

Siamo quindi al momento dei ringraziamenti. Naturalmente il plauso maggiore va al nostro consigliere e delegato zonale Cesare Cortesi, senza la cui solerzia, passione e disponibilità, l'evento non avrebbe potuto avere luogo.

Organizzare una regata in una località abbastanza isolata, con due basi ubicate in piccoli paesi distanti un chilometro l'uno dall'altro, proporre cene tipiche in altre sedi lontane parecchi chilometri, onde dar modo di conoscere la ricchezza naturalistica e culturale dell'isola, garantire agli atleti un rifornimento di bevande a ciclo continuo, lavorare senza poter contare su un collaudato circolo velico ubicato alle immediate spalle dello spot prescelto, gestire la logistica di oltre un centinaio di persone, tra atleti, parenti, amici e accompagnatori, compresi i trasferimenti dalla terraferma all'isola d'Elba, era un'impresa da far accapponare la pelle anche al più provetto degli organizzatori. I risultati sono stati davvero lusinghieri, e l'evento ha potuto godere anche di una copertura televisiva garantita da diverse truppe, il cui lavoro in tempo quasi reale è stato mostrato durante le serate conviviali, ed è stato poi trasmesso da reti locali e da emittenti satellitari.



Due simpatici personaggi di Chiessi

Un secondo grazie, altrettanto meritato, al signor Giovanni del circolo di Marciana Marina, che, con competenza e professionalità ha gestito le mille incombenze della segreteria di regata, dalle iscrizioni alla redazione delle classifiche, dalla predisposizione dei comunicati all'attenzione per le mille esigenze dei regatanti. Ringraziamento che vogliamo estendere al Comitato dei Circoli Velici Elbani, che hanno offerto una validissima collaborazione, mettendo a disposizione personale volontario competente e motivato. Ricordiamo poi il Comitato di Regata, nello specifico i giudici Marcello Gori, Pier Augusto Giannoni e Alessandro Altini che hanno affiancato Massimo Lucchesi. Una citazione per il gruppo dei gommonauti volontari di Empoli, che, nutriti di una condivisa passione e di una non comune esperienza, hanno consentito di espletare al meglio i compiti di preparazione dei percorsi e dell'assistenza a mare. Il Comitato dei Festeggiamenti di Chiessi, che ringraziamo nella persona dell'amico Marino Lupi, ha ospitato nei suoi locali la segreteria di regata e le riunioni del comitato di regata. Le Amministrazioni Comunali hanno invece contribuito alla preparazione dei momenti conviviali. Grazie, Elba: contiamo di tornare presto!

Marco Rossi

## IL CAMPIONATO REMIERO ELBANO 2004

Sette equipaggi hanno partecipato alle prime due prove del Campionato Remiero Elbano con gozzi nazionali a sedile fisso. La prima prova si è svolta a Porto Azzurro il 6 giugno nello splendido scenario del Golfo di Mola ed ha visto l'affermazione dell'armo della Padulella 1 davanti alla Padulella 2, Amici dell'Enfola e all'armo di Rio Marina.

La seconda prova si è svolta a Rio Marina il 20 giugno ed ha visto la vittoria dell'armo di Porto Azzurro.

Il successo delle gare, dovuto alla presenza di un numeroso pubblico che ha seguito le due manifestazioni, fa ben sperare per il futuro dello sport remiero elbano e auspichiamo di arrivare alla partecipazione di tutti i comuni elbani e rivivere gli indimenticabili anni delle gare delle Diecierei.

Nel calendario sono previste altre 3 gare, all'Enfola il 27 giugno, a Procchio l'11 luglio e alla Padulella il 18 luglio.

Il 25 luglio, sempre nel Golfo di Mola, si svolgerà la seconda edizione del Palio dell'Arcipelago con il confronto fra i nostri equipaggi e quelli di Livorno e delle altre isole dell'Arcipelago Toscano.

L'attività remiera continuerà con le gare con i gozzi di legno con il calendario già pubblicato nella Piaggia n° 80.

M.G.



L'equipaggio del Gozzo Nazionale "Rio Marina", da sinistra: Valentino Colombi, Marco Giannoni, Matteo Leoni, Michele Mazzei, il Presidente del C.V.R. Gianfranco Caffieri. In primo piano il timoniere Luciano Ricci.



(Foto di Wladimiro Muti)

Foto ricordo dopo la premiazione

### COMPOSIZIONE DEGLI EQUIPAGGI

**RIO MARINA:** Marco Giannoni - Matteo Leoni - Michele Mazzei - Valentino Colombi - Luciano Ricci (Timoniere)

**LEGA NAVALE:** Marco Jannello - Andrea Lupi - Matteo Chiappi - Fabio Curzi - Davide Ridi (Timoniere)

**PADULELLA 2 AMICI DELL'ENFOLA:** Riccardo Galullo - Federico Puddu - Mirko Diversi - Maurizio Lupi - Davide Marchi (Timoniere)

**PADULELLA 1:** Francesco Gambini - Fabio Gioacchetto - Walter Paglia - Marco Bardino - Michele Melis (Timoniere)

**PORTO AZZURRO 2:** Andrea Solforetti - Luca Cinganelli - Valentino Monni - Nicola Squarci - Angelo De Crescenzo (Timoniere)

**PORTO AZZURRO 1:** Paolo Pellegrini - Daniele Mignogna - Dario Conte - Giuseppe Tuccio - Nicolò Insabaco (Timoniere)

**LA GUARDIOLA:** Paolo Manzi - Paolo Giannini - Carlo Orzi - Mauro Colombo - Andrea Masia (Timoniere)

### CLASIFICA DOPO LE PRIME DUE PROVE

	Punti	
1° Padulella 2	20	
2° Porto Azzurro 1	16	
3° Padulella 1	14	
4° Rio Marina	10	
5° Guardiola Procchio	4	
6° Porto Azzurro 2	4	
7° Lega Navale Portoferraio	2	



**RISTORANTE  
GRIGOLO**

di Fiorella Tamagni

P.zza V. Emanuele - Rio Marina  
Tel. 0565.962114

## IL RADUNO INTERNAZIONALE DELLA CLASSE X-YACHTS

Dopo la prima edizione svoltasi a Lavagna e le successive nei mari d'Europa, la classe X-YACHT è tornata in Italia, a Portoferraio, dal 26 al 29 maggio, per disputare la 7ª edizione del suo annuale raduno internazionale.

La X-YACHTS ha scelto l'Elba per celebrare il "Silver Jubilee" del cantiere. La x-yacht ha infatti festeggiato il suo 25° anniversario ancora sotto la guida dei suoi fondatori: Nilsen Jeppesen, Lars Jeppesen e Birger Hansen.

Per 3 giorni di regata il museo La Linguella di Portoferraio si è trasformato in un fervente villaggio per gli armatori degli X-YACHT di tutta Europa.

Il primo giorno di regata le imbarcazioni sono rimaste ad aspettare in mare, nella baia di fronte a Portoferraio, fino alle 16. Il vento era scarso e di direzione variabile e non poteva garantire lo svolgimento delle prove.

Il secondo giorno il vento è arrivato. Un vento leggero ma costante che ha permesso lo svolgimento delle due prove in programma.

Le partenze erano divise secondo i raggruppamenti determinati all'iscrizione. La prima partenza per la divisione Family: imbarcazioni con equipaggi familiari che potevano utilizzare solo una vela di prua e una randa.

La seconda partenza era per la divisione Sport B, che raggruppava tutte le imbarcazioni fino a 11 metri. La terza partenza era per le imbarcazioni Sport C e le classi IMX 40 e IMX 45.

Nella terza giornata un vento teso dai 12 ai 20 nodi ha permesso lo svolgimento di altre due regate.

Tre belle giornate di vela per una manifestazione internazionale dove hanno trionfato la vela, lo sport, il mare e il sole dell'Isola d'Elba.

Un particolare ringraziamento è rivolto al Comune di Portoferraio e alla Cosimo dei Medici per l'ospitalità ed al Comitato dei Circoli Velici Elbani per il supporto organizzativo.

### CLASSIFICA FINALE

Raffaella Valenti

#### Family

- 1° THANX - Jan von der Bank
- 2° PLCX - Leone Pattofatto
- 3° OYRTIX Jaques Cornut

#### Sport B

- 1° DON ALVARO - F. Siculiana
- 2° SLY FOX Yann Inghilesi
- 3° ARIA DI BURRASCA Andrea Fantini

#### Sport C

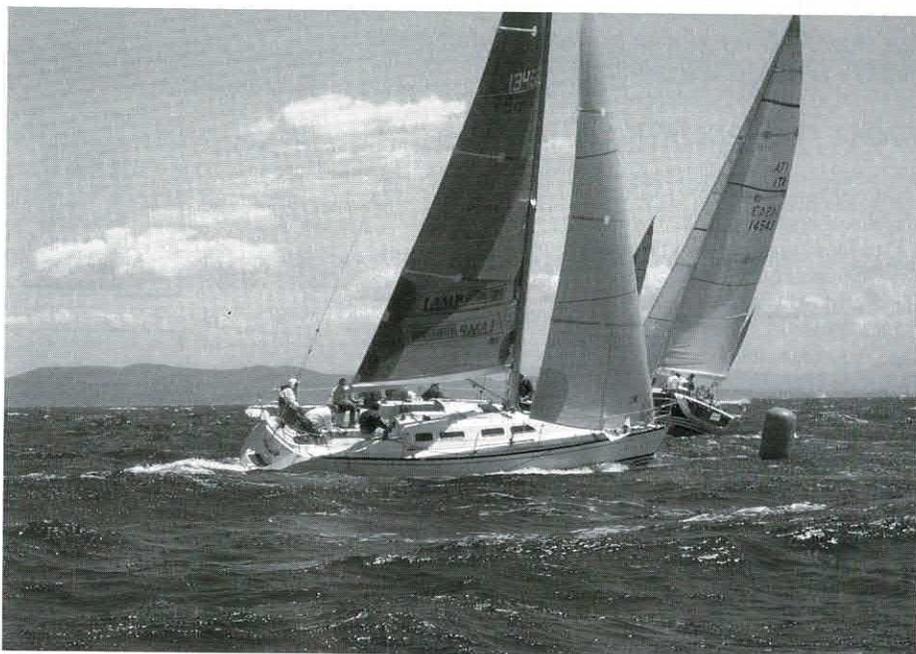
- 1° JONATHAN LIVINSTON Giorgio Diana
- 2° IDEFIX Matteo Agliati
- 3° BLUE SONG Sandro Pantalco

#### IMX 40 e IMX 45

- 1° OKYALOS Periplous S.A
- 2° ALICE Roberto Caccamo
- 3° MUZICA Claudio Cresci

#### Overall

- 1° OKIALOS Periplous S.A.



da **GABRIELLA**  
**Parrucchiera**  
**per signora**

Via P. Amedeo, 26  
57038 RIO MARINA

 **Autosecuola**  
**IL TORRIONE**

di ANTONIO PEPI FIGLI

PIOMBINO ☎ 0565 221818  
DONORATICO ☎ 0565.773015  
VENTURINA ☎ 0565.851471

## Lettere di amici

Carissimi amici de "La Piaggia",

mi farebbe veramente cosa gradita vedere pubblicato, nella prossima edizione de "La Piaggia", l'annuncio della nascita di mio figlio Lucas Maximiliano, avvenuta il 3 aprile 2004 nella città di Walnut Creek (California) U.S.A. e, insieme a mia moglie Christine, vorremmo condividere la nostra gioia con i nonni materni Stanley Craig Hatch e Lorraine Belmont, la nonna paterna Marcella Vestri in Santi, gli zii Elisabetta Santi e Kenneth Hatch e con tutti i parenti e amici.

Lucas porta nel sangue origini riesi in quanto il nonno paterno, Mirko Santi, nacque in quel di Cavo il 17 aprile 1929 e, dopo lunghi anni di residenza a Firenze, riposa adesso nel cimitero di Rio Marina.

In allegato Vi invio una foto di famiglia con mio figlio Lucas e mia moglie Christine.

Anticipatamente ringrazio, porgendo i più cordiali saluti da un abbonato che risiede lontano dal proprio paese.

**Gabriele Santi**

Walnut Creek (California), 13/04/2004

*Un ricordo di un giorno particolare dell'estate calda e lunghissima del 2003.*

### GIORNATA DI SCIROCCO

Caldo e afoso è il tempo.  
Il cielo contesta si copre di foschia  
La sua luce è opaca i suoi colori sono spenti.  
Tra cielo e mare è assente quella competizione di colori.  
Il mare urla e brontola  
a questo scirocco mancano i riflessi del sole.  
Onde su onde aumentano di grandezza e quantità.  
Bollicine di schiuma bianca bollono nell'acqua salata del mare,  
ogni onda ha la sua forza e suono: è un concerto di musica.  
Onde di acqua fruscianti invadono la sabbia delle spiagge  
con rotolii di piccoli sassi di ghiaia, formando per magia i tasti  
di una o tante tastiere di pianoforte.  
Dalla mano invisibile escono suoni dolci e tintinnii delicati.  
Il mare soddisfatto per le sue creazioni si concede volentieri nel "bis".  
Il paese e la passeggiata lungomare è deserta.  
Ferme senza vento sono le bandiere di benvenuto.  
Le piante e i fiori si ingialliscono.  
I boschi aridi sotto il cielo sciroccoso, pieno di umidità, implorano acqua.  
La natura sente questi disagi.  
Un venticello assopito si sveglia dolcemente,  
piano piano l'aria si muove.  
vento fresco e frizzante apre il cielo.  
Spicchi di sole riattivano i colori delle case;  
si aprono le finestre e le persiane verdi,  
lame di sole si specchiano nei vetri.  
La serata è fresca, piena di persone in giro,  
ammirano la calma del mare, il cielo stellato, la lucente luna.  
Brilla di luce rossa il pianeta Marte donando a tutti noi una buona e fresca notte.

**Marcella Vestri in Santi**

Rio Marina, 21.07.2003



Tappezzeria • Arredamenti  
*Campinoti Rosella*



Via Rossini, 8  
Tel. 0565/31376  
57025 Piombino (Li)



**La Pianotta**  
*Agenzia Immobiliare*

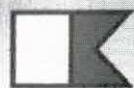
compra-vendita di:

Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)

Tel. e fax 0565.95105 - Cell. 336.711718

e-mail: [lapianotta@elbalink.it](mailto:lapianotta@elbalink.it)



**AL.FA. MARINE**  
RIMESSAGGIO ALAGGIO VARO  
TRASPORTO IMBARCAZIONI

di Allori Fabrizio  
loc. Baccetti  
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba  
Tel. e Fax. 0565/949779  
Cell. 333/9493592 - 347/5498538

[Http://www.elbaturist.it](http://www.elbaturist.it)  
E-mail : [fabrizio.allori@tin.it](mailto:fabrizio.allori@tin.it)

## A MARGINE DEL TROFEO ACCADEMIA 2004

*Durante l'ultima edizione del Trofeo Accademia disputato nei giorni 28 aprile-1° maggio abbiamo avuto il piacere di rincontrare Rodolfo Decleva, per tutti Rudi.*

*A Rio Marina tutti gli amici del Centro Velico lo ricordano in quanto fu con noi, in qualità di presidente del Comitato di Regata in occasione del Campionato femminile della classe Europa organizzato a Rio Marina nel 1983. Decleva ha fatto parte, con competenza, per molti anni, della Commissione Giudici di Regata e del Collegio dei Proibiviri della Federazione Italiana Vela. Pubblichiamo volentieri il saluto che ha voluto inviare ed un toccante ricordo dei suoi anni giovanili ringraziandolo per le belle parole e l'amicizia che ancora una volta ci ha dimostrato.*

Caro Marcello.

al mio rientro a Genova mi premuro di scriverti per esprimerti il più vivo apprezzamento per il trattamento che ci hai riservato durante le quattro giornate di regata cui abbiamo assistito in qualità di co - protagonisti. Abbiamo trovato tutto pronto ed è stato facilissimo lavorare in questa maniera.

Perciò un grosso encomio agli organizzatori "livornesi" di questo Trofeo Accademia Navale che ha offerto alla vela italiana un prestigio ed uno spettacolo del massimo livello.

Infine, un grazie e al tempo stesso un elogio speciale anche a te per aver regalato a noi Giudici un post - regata sano e festoso, proponendoci quell' atmosfera tipica di Rio Marina che credo unica e irripetibile.

Ancora grazie e complimenti!

**Rudi Decleva**

Genova, 4 maggio 2004

Caro Marcello

voglio scriverti con questo foglio a parte, i sentimenti che tu mi hai suscitato quando - per Rio Marina- hai intercalato un omaggio all'Accademia. Mi hai fatto ritornare al 1947 quando ero un Mulo "accademista" con la "a" minuscola a Brindisi al Collegio Nicolò Tommaseo per profughi Giuliano-Dalmati.

Certamente saprai che l'Accademia, trasferita nell'agosto 1943 a Venezia, si trasferì il 9 settembre con il "Saturnia" e i 500 corsisti a Brindisi.

L'Amm. Mario Porta, allora uno di quei 500, aveva descritto nel 2000 quello stralcio di storia con le seguenti parole: "l'aver vissuto a Brindisi tempi tanto amari ci aveva reso più forti, meno vulnerabili, più uniti; ci aveva dato la consapevolezza del valore fortificante e formativo che può provenire da una catastrofe".

Appena rientrata nel 1946 l'Accademia a Livorno, il Ministro dell'assistenza Post-bellica destinò quella struttura della ex GIL ad accogliere gli studenti profughi e così noi vi arrivammo in circa 500, per concludere gli studi. Io ero all'ultimo anno del Liceo scientifico e dopo la conseguita maturità vi restai come istruttore dei giovani inquantochè la mia famiglia era ancora trattenuta a Fiume, occupata dai titini.

Orbene, questo era un Collegio particolare perché per i brindisini continuavamo ad essere gli Accademisti, con il personale locale che si era elevato avendo imparato l'etichetta, l'ordine e il modus vivendi della struttura "livornese".

Posso dirti che lo stare a tavola - dopo 5 anni di guerra - lo avevamo appreso con questi inservienti, che a loro volta erano emancipati dai Cadetti.

Ricordo lo chef Ezio Carnevale, che classe! In estate ci lasciava per andare a Viareggio nei locali di lusso e da sogno per quei tempi. Ricordo gli istruttori, usciti dalla Farnesina, fiore all'occhiello del regime, che ci avevano indirizzati nella formazione del carattere: Mario Pagliari, Dino Darold, Giorgio Gianchino, Cariddi.

Da una ventina d'anni, noi ex allievi del Tommaseo, chiamati dai brindisini "accademisti" abbiamo costruito la Libera Unione dei Muli del Tommaseo e ci troviamo ogni anno in quasi 200 con i familiari a Colle Isarco, Alto Adige presso un Soggiorno Montano dell'Esercito.

Anche lì, dopo cena con due benevoli chitarristi, cantiamo le nostre tante canzoni di Collegio e più o meno quel repertorio degli anni '40 e '50. Ma c'è una canzone che ci è rimasta nel cuore e che ci dissero fosse degli accademisti e noi la cantiamo ad ogni raduno. Queste sono le parole:

### ALZANDO LE VELE.....

E la mamma alla finestra  
manda un bacio al figlio caro  
l'accompagna fino al faro  
con la sua benedizione!  
Alzando le vele  
Con vento a favore  
la luna e le stelle  
t'invitano a sognar.

Il mare è tranquillo  
la terra è lontana  
la voce di mamma  
t'invita a sognar.  
Cento giorni son passati  
E il veliero è di ritorno  
ma quando sarà quel giorno  
che a Fiume tornerem!



*Pensa un po' cosa riesce a fare una chitarra e una canzone che ti riporta la gioventù!*

*Un abbraccio e ancora grazie!*

**Rudi**

Brindisi - Collegio "N. Tommaseo" 1946-1951

## 5° "Venta Triathlon Isola d'Elba"

Domenica 1 giugno a Rio Marina si è svolta la 5<sup>a</sup> edizione del "Venta Triathlon Isola d'Elba".

Quest' importante competizione è stata inserita nel rank nazionale di triathlon ed i 120 iscritti hanno regalato uno spettacolo magnifico tra i meravigliosi e sempre suggestivi paesaggi del nostro Comune.

Fra loro alcuni dei migliori specialisti della disciplina, provenienti da diversi paesi, fra cui Austria, Spagna, Argentina e Italia.

La manifestazione è stata dominata dallo spagnolo Marcel Zamora, quarto ai campionati del mondo dello scorso anno, seguito da Stefano Paoli e dal campione italiano Giampietro De Faveri, a seguire i due argentini Sebastian Pedroza e Esteban Macias. Per le donne la classifica finale è stata: Cristina Cominardi, prima, Laura Morelli seconda ed Erica Baruffi terza.

Fra gli elbani ottime le prove di Riccardo Burchianti con il 28esimo parziale nel ciclismo ed il 78esimo finale e di Dimitri Cunico 85esimo, mentre il nostro concittadino Walter Valentini, alla sua prima prova di triathlon, ha concluso la prova con un tempo di poco inferiore alle sei ore classificandosi 96esimo.

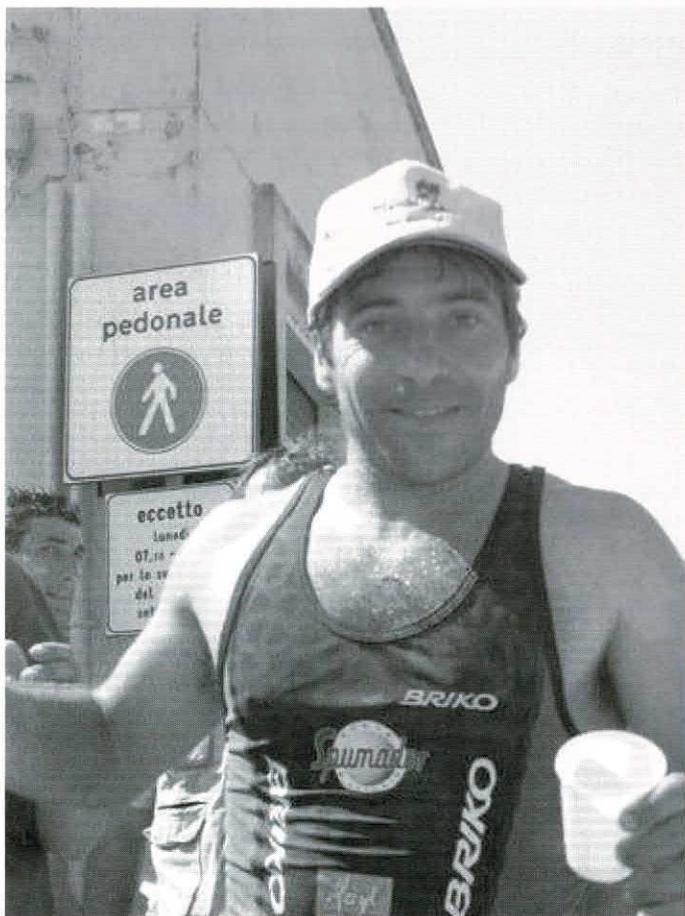
La Venta Triathlon Isola d'Elba è stata promossa e curata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Rio Marina ed è stata organizzata dalla Zeppelin Triathlon Team di Milano con il



I primi cinque atleti classificati.



Le prime quattro atlete classificate.



Walter Valentini

contributo della Venta Club, del Comune di Rio Elba, della Pro Loco di Rio Marina e Cavo, della Bottega del minerale e della ditta Granchi.

L'organizzazione della gara è stata curata nei minimi particolari grazie all'esperienza e la conoscenza tecnica di Luca Rosetti, triathleta ed organizzatore tra i migliori al mondo, ed al sacrificio e alla volontà di oltre un centinaio di volontari che hanno affiancato l'Amministrazione comunale di Rio Marina nella difficile organizzazione della manifestazione. Un grazie alle forze dell'ordine di Rio Marina e Rio nell'Elba, alle protezioni civili di Cavo, Campo e Capoliveri, alla Proloco, a tutte le associazioni di ogni genere presenti nel territorio comunale e a tutti i privati ed arriverci al prossimo anno con... la 1<sup>a</sup> IRONMAN (3,8km, 180 km, 42 km) di Rio Marina.

Marcello Todella

**20 maggio 2004**

## Le "miniolimpiadi dell'amicizia", per gli alunni delle scuole elementari

Il 20 maggio si è svolta a Rio nell'Elba la prima edizione delle "miniolimpiadi dell'amicizia", naturale evoluzione di quella che per due anni è stata la "minimaratona dell'Amicizia", manifestazione riservata ai bambini delle elementari svolta per le strade di Rio Marina.

Per un giorno i piccoli alunni di Rio Marina, Rio Elba e Cavo, accompagnati da insegnanti, genitori e amministratori, si sono trasformati in atleti. Vestiti tutti uguali con delle bellissime magliette donate dallo sponsor, che per il secondo anno consecutivo è stata la Cooperativa Terra, Uomini e Ambiente, si sono dati battaglia nel piccolo campo sportivo di Rio nell'Elba nelle tre specialità che più si addicono ai bambini delle scuole elementari e precisamente la corsa lunga, la corsa veloce ed il lancio della pallina. Dopo le gare, un bel pranzo all'aperto e poi tutti pronti a godersi la meritata medaglia e lo scrosciante applauso degli amici rivali.

Bellissimo lo sport quando i protagonisti sono i bambini e quando l'agonismo si trasforma in sana competizione e amicizia.

La manifestazione si è svolta grazie all'organizzazione curata dal consigliere delegato allo sport del Comune di Rio Marina, Marcello Todella ed ai contributi ed alle collaborazioni dell'Amministrazione Comunale di Rio Marina (assessorato scuola e cultura), dell'Amministrazione Comunale di Rio nell'Elba (assessorato sport), della Cooperativa Terra, uomini e ambiente (sponsor), dell'Istituto Comprensivo di Porto Azzurro e della Scuola elementare di Rio Marina, (insegnanti e bidelli).

Si ringraziano inoltre la Croce Rossa di Rio nell'Elba e l'U.S. di Rio nell'Elba nella persona di Vitaliano Foresi; un ringraziamento speciale al professor Andrea Ricci e ad Anna Mery Tonietti per l'ottima riuscita della manifestazione.

Per la cronaca hanno partecipato alle gare un centinaio di bambini che si sono divisi le medaglie e le coppe messe a



Lo sponsor

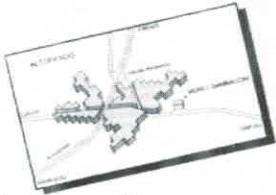


Foto di gruppo

disposizione dalle due Amministrazioni e ci hanno mostrato ancora una volta quanto sia bello e sano lo sport quando gli attori principali sono i bambini.

Appuntamento per la seconda edizione il prossimo anno a Rio Marina.

M. T.



**Arredamenti Gambaccini**  
55011 Altopascio (Lu)  
via Roma, 67 - Tel. 0583/25157

**BAR RISTORANTE**  
*Da Cipolla*  
di Manganini Clelia

SPECIALITÀ MARINARE E RIESI

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA  
Tel. 0565.943068

## GIRO PODISTICO. TAPPA DI CAVO 11 MAGGIO 2004

Anche quest'anno il nostro comune ha ospitato una delle tappe del giro podistico dell'Isola d'Elba, ormai giunto alla sua quattordicesima edizione. Dopo la tappa dello scorso anno che ha interessato Rio Marina ed i bellissimi sentieri panoramici e quasi "lunari" delle miniere, quest'anno abbiamo scelto un percorso che, con partenza ed arrivo a Cavo, attraversasse in gran parte i boschi che circondano il paese e garantisse agli atleti oltre ad un percorso difficile e selettivo anche un tuffo nella natura. La carovana dei 720 atleti è partita dal lungomare di Cavo alle 9 e 30 e si è diretta lungo la provinciale che porta a Rio Marina per un chilometro di asfalto, svolta a destra ed ingresso nei terreni della famiglia Giannoni con una salita molto dura. La selezione vera e propria è iniziata dopo circa 4 km con la salita di Gorgoli e dopo cinque km in leggera discesa in asfalto e dopo un ultimo strappo breve ma molto impegnativo, la carovana degli atleti è ritornata a Cavo per l'ultimo tratto di asfalto della circonvallazione Faleria.

L'arrivo, come al solito, davanti allo splendido porticciolo di Cavo con un mare cristallino a fare da sfondo in mezzo ad una festante cornice di pubblico.

I primi atleti ( per la cronaca ha vinto Franchini davanti a Vuilem che poi sarà il vincitore del giro) e molti altri, hanno elogiato il percorso, il paesaggio e l'organizzazione definendo la "nostra" tappa come la più bella del giro. Personalmente sono molto soddisfatto di come è andata la manifestazione e vorrei ringraziare la Promosport di Vallini ed il suo staff per la perfetta organizzazione, Walter Valentini, unico partecipante di Rio Marina che, anno dopo anno, riesce a migliorare la sua classifica ( siamo già sotto i cento) e tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento e precisamente l'assessore Fortunati, l'ufficio sport, i carabinieri, i vigili, la Protezione civile di Cavo, gli operai del Comune, i volontari della Misericordia di Cavo e della Croce Azzurra di Cavo.

Arrivederci al prossimo anno a Rio Marina e grazie a tutti.

Marcello Todella

### Lettere di amici

Al giornale "La Piaggia"

All'attenzione del Signor Marcello Gori

Sono Suor Lucia Piai missionaria in Mozambico insieme alla mia comunità di Suore di Gesù Buon Pastore, Pastorelle. Attualmente sono responsabile del progetto di una Radio comunitaria della Provincia di Cabo Delgado (Mozambico), che vede coinvolti un gruppo di giovani e adulti.

Come lei certamente saprà, sostenere una radio non è facile, sia a livello di formazione del personale, sia a livello di acquisizione di materiali e infine per mantenere la gestione ordinaria.

Alcuni passi sono stati fatti, grazie all'aiuto di molti amici, altri sono ancora da fare, ma contiamo sempre sulla generosità di persone che capiscano l'utilità del nostro progetto.

Oramai è chiaro che un aiuto per lo sviluppo di un popolo passa per la formazione delle persone, in particolare giovani e donne. Formazione che non può che essere globale e integrata. L'obiettivo di questa radio è di contribuire alla formazione umana, civile, sociale e spirituale della popolazione, rendere le persone più consapevoli dei loro diritti e doveri di cittadini, migliorando l'informazione al fine di garantire un futuro migliore a questa gente, che tanto ci sta a cuore.

Abbiamo già ricevuto la frequenza della Radio in FM, e presto speriamo di ricevere la licenza. A livello tecnico si sta progettando la torre per l'antenna e la costruzione della sala per mettere il trasmettitore che abbiamo già comprato, ma che non è ancora arrivato qui.

Da qualche tempo abbiamo conosciuto a Pemba l'amico Mario Mercantelli, il quale ci ha parlato di lei, della sua sensibilità, dell'apertura e generosità dei suoi concittadini e lettori del suo giornale, verso chi vive in situazioni di sofferenza e precarietà continue.

Per questo ho pensato di scriverle presentando il progetto di Radio Sem Fronteiras (senza frontiere), che ho tradotto in parte in italiano al fine di rendere meglio comprensibile lo spirito che ci anima.

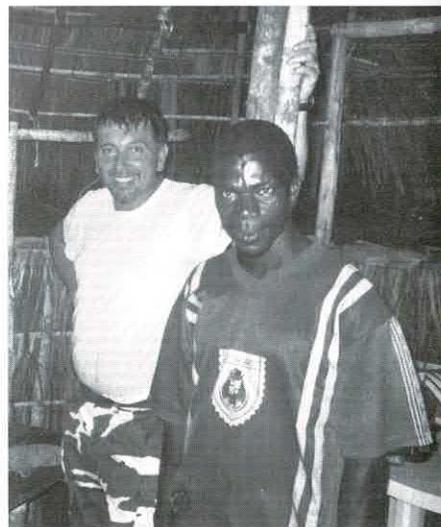
Sono disponibile per ulteriori chiarimenti e ringrazio ancora per la sua attenzione.

In attesa di conoscerla personalmente, le invio i miei cordiali saluti.

Pemba, 15 giugno 2004

*Suor Lucia Piai*

Suor Lucia Piai



Mario Mercantelli insieme ad un indigeno di razza Maconda al centro della foresta Capo del Gado (Mozambico)

## IL LIVORNO IN SERIE A

Anche il nostro giornale si unisce alla gioia dei Livornesi e di tutta la provincia per festeggiare il ritorno in serie A del Livorno.

Migliaia di tifosi hanno festeggiato l'evento per una intera settimana con manifestazioni che solo i Livornesi potevano organizzare.

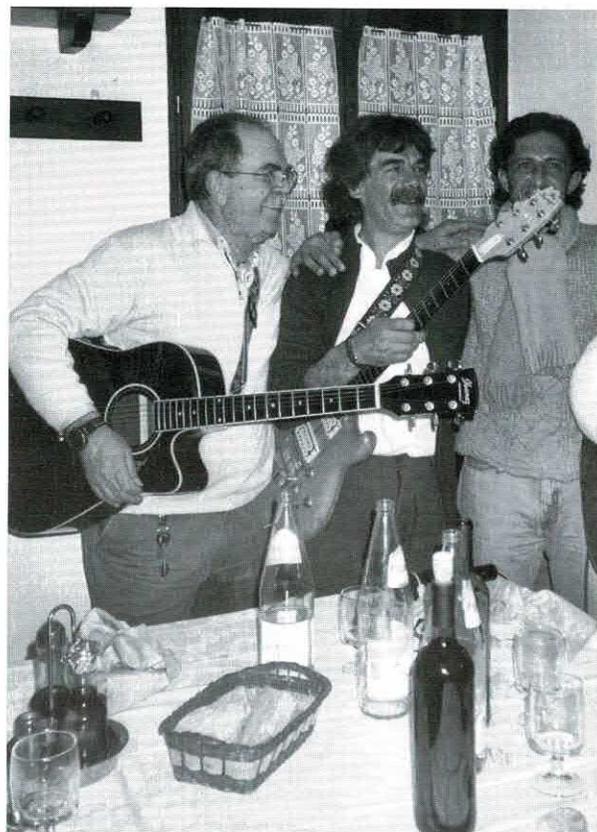
Naturalmente alla festa non potevano mancare Marino e Pietro, riesi di Livorno che da anni seguono con passione la squadra amaranto.

Il Livorno mancava dalla serie A dal campionato 1948/1949.

M.G.



Pietro con Lucarelli e Protti



Marino, canta con un amico e Protti



La formazione del Livorno promossa in Serie A. Da sinistra: Cannarsa, Ruotolo, Chiellini, Pvertzel, Passoni, Vigiani, Mareggini, Vanigli, Melara, Protti e Lucarelli

# Album di



In questa foto, scattata nei primi anni '50 a Rio Marina, fuori la bottega di vino del "Galli", siamo riusciti a riconoscere le bambine sedute sul muraglione: Edanna Di Giacomo, Liana e Luciana Bertolini.

In piedi da sinistra: Pietrino Danesi "Il Galli", Nini Muti, Peppino Zambonini, Fosco Paoli, Mario Galletti.

Al centro: ...\*...\*, ...\*...\*, Mario e Renzo Giannini, Santo Garfagnoli, Sauro Nardelli, Luciano Gemelli.

In primo piano: Mario Mazzi, Giovanni Buffetti e Franco Azie.

(Propr. Gigliana Di Giacomo)



Rio Marina anno scolastico 1958. Le alunne della 4° e 5° elementare nel cortile dell'Istituto Sacro Cuore.

In piedi da sinistra: Antonella Guidetti, Anna Miele, Edilia Giannoni, Roberta Brillì, Marinella Miele, Carla Muti, Iolanda Brillì e Donatella Delitala.

Sedute: Pina Giannullo, Roberta Tudisco, Sr Elena Benedetti, Emy Cerrai e Gisella Guidetti.

Sullo sfondo il ritratto di Papa Pio XII (Eugenio Pacelli).

(Propr. famiglia Giannullo)

# li Famiglia

Piombino 1961. Questa foto è stata scattata, sul porto di Piombino, ad un gruppo di ragazzi di Rio Marina e Rio Elba che studiavano alle scuole superiori, fuori dell'Elba.

Da sinistra: Maurizio Guidetti, Maurizio Lelli, Maurizio Specos, Alberto Vanagolli, Luigi Paoli, Gianfranco Vanagolli, Lelio Giannoni e Alfredo Tamagni.

(Propr. Maurizio Lelli)



Rio Marina, 23 febbraio 1963. Un gruppo di invitati, in occasione del matrimonio di Ave Guelfi e Mauro Mandorla, posa in questa foto nei giardini pubblici.

Da sinistra: Lelia e Gigliola Taddei, Enrica Giannoni, Mario Mellini, Silvana Giannoni e Rosa Maria Muti.

(Propr. Silvana Giannoni)



Una piacevole visita a Cavo, a casa dell'amico Rodolfo Guelfi e della sua simpaticissima moglie, mi ha permesso, curiosando nei suoi cassettei contenenti i ricordi più belli, di impadronirmi di queste interessanti foto che ricordano i periodi quando Rodolfo suonava con maestria la sua fisarmonica.

Le foto si riferiscono agli anni '50-'60 ed in alcune c'è una giovanissima cantante figlia dell'allora segretario comunale di Rio nell'Elba Franco Catricalà

Il suo nome è Maria Luisa, successivamente diventerà una famosa cantante con il nome di Luiselle; negli anni '70 portò al successo nazionale numerose canzoni tra le quali forse la più conosciuta fu "Andiamo a mietere il grano".

Cercheremo di indagare dove oggi si trovi Luiselle per inviarle il nostro giornale sicuri di farle una gradita sorpresa.



Il Quintetto Azzurro a Rio nell'Elba agli inizi degli anni '60. Da sinistra: Dino Mertini, Irio Verdura, Raffaello Foresi, Luiselle, Cesarino, Franco Paoli al contrabbasso, e Rodolfo Guelfi.

**Corniceria Elbana "La Piaggese"**

Via Principe Amedeo n° 47  
Rio Marina (LI)

Tel e Fax.: 0565/925021  
Cell.: 339-2288404

Si incorniciano tele, poster ecc.  
Realizzazione medaglieri e  
portaritratti.  
Consegna anche a domicilio  
Vendita poster e stampe.



**FERRAMENTA**

*F.lli Mercantelli*

*Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità*

Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)  
Tel. 0565.962065



Rio Marina 1956, una serata al cinema da "Francesco il Chiros"(oggi Polivalente Giuseppe Pietri): Irio Verdura e Rodolfo Guelfi.



Estate 1957. "Il Quintetto Azzurro". Da sinistra: Dino Merlini al sax, Irio Verdura (Il Mondiale) alla chitarra, la cantante Luiselle allora giovanissima, Raffaello Foresi alla tromba, Elvio Paloetti alla batteria, e Rodolfo Guelfi alla fisarmonica.

Rio nell'Elba anni '60: Il Quintetto Azzurro con le giovani cantanti riesi Lucia Gattoli e Anna Rosa Pellegrini.



Cavo 1965, al bar da Pierolli: Rodolfo Guelfi con il maestro Attilio Paperetti.



Cavo, Hotel Pierolli, Carnevale 1979. Il complesso Nord Est Musik. Da sinistra: Marcello Cardoni alla tastiera, Massimo Paoli cantante alla batteria, Rodolfo Guelfi alla fisarmonica, Romeo Luppoli al clarinetto e Salvatore Cogoni alla chitarra.

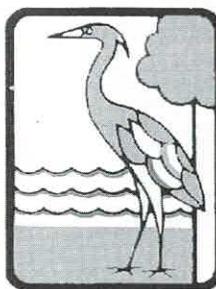
## il chicco d'uva

di Marcella Mazzi



- osteria
- pizzeria
- piatti tipici riesi

via Claris Appiani, 7  
57038 Rio Marina (Li)  
Isola d'Elba - Tel. 0565-924060



## HOTEL AIRONE

del Parco & delle Terme

★★★★

Loc. San Giovanni  
PORTOFERRAIO  
Isola d'Elba  
Tel. 0565.917447

## MOSTRA MERCATO I FIORI DELLA TERRA

Si è svolta nei giorni 4-5-6 giugno nella Piazza Mazzini e in Via Claris Appiani (al mercato) ed in altre vie cittadine la mostra mercato edizione 2004. 16 espositori provenienti dall'Italia e dall'estero (Marocco e Polonia) hanno allestito interessanti stands completati da quelli del Parco Minerario e dell'Azienda di Promozione Turistica.

Successo e curiosità hanno destato le escursioni in miniera in "Sella d'Asino" e in Mountain-bike.

Per l'occasione sono state offerte visite gratuite al Museo dei minerali.

Determinante per lo svolgimento della manifestazione è stato l'apporto dell'Azienda di Turismo e dell'Elba Promotion, così come il contributo della provincia di Livorno, della Pro Loco di Rio Marina e Cavo e dell'Associazione Albergatori con il presidente uscente Claudio Frontiera.

Un particolare ringraziamento anche agli operatori turistici locali.

Complimenti per l'organizzazione al direttore della mostra Renzo Sanguinetti

M.G



L'ingresso di Via Magenta



I banchi del Mercato

(Foto Pino Leoni)

## BOTTEGA D'ARTE

Il nostro socio ed abbonato Sandro Calabresi ha aperto a Roma in via Della Madonna dei Monti n° 10, vicino al Foro Imperiale, un'attività con i suoi dipinti a mano su seta. Sandro promette di far da guida al Foro Romano a tutti gli amici che andranno a fargli visita.



Sandro nella sua bottega



## CRESIME



Rio Marina, 23 maggio 2004. I ragazzi che hanno ricevuto la Cresima posano in questa foto ricordo insieme a Mons. Vescovo Giovanni Santucci. Da sinistra in alto: Marilisa Scollo, Elena Todella, Giulia Madeddu, Mons. Giovanni Santucci, il parroco Don Jarek. In primo piano: Ylenia Rosoni, Benedetta Berti, Melania Ciriello e Damiano Matacera. (Foto di Roberto Todella)

## NOZZE D'ARGENTO



Luigi Nocelli e Antonietta Scandariato, molto legati al Centro Velico, hanno festeggiato le nozze d'argento il 23 maggio insieme a tutti gli amici, presso il ristorante "Il Mare" e ci hanno inviato questa foto, scattata durante la festa. Rinnoviamo un augurio sincero anche dalla redazione.

## NON PESCA TE I "LIMONCINI"

Quindici anni fa, i pescatori sportivi elbani, in una giornata di pesca a traina, prendevano circa una quantità di ricciole uguale a quella che al giorno d'oggi si pesca in tutta la stagione.

La principale causa di diminuzione di questo bellissimo pesce, *Seriola Dumerilli*, che noi all'Elba chiamiamo "Leccia", è dovuta alla pesca irrazionale e senza limiti che si fa alla forma giovanile di questo pesce conosciuto da noi come "Limoncino".

Come Presidente dell'Associazione Pesca Sportiva Cavo sento il dovere di sensibilizzare tutti i pescatori a non prendere i "Limoncini", che sono pesci con meno di un anno di vita.

Se questo pesce rimanesse "allamato" alla nostra traina, da buoni sportivi è nostro dovere liberarlo, così potrà crescere, riprodursi e potrebbe darci anche belle emozioni ripescandolo quando sarà grande. E' un vero delitto privare della vita un pesce così piccolo quando con la maturità può raggiungere il peso di oltre 40 Kg.

Purtroppo la nostra legislazione, fino adesso, non ha previsto alcuna proibizione alla pesca di questa specie nella forma giovanile, in poche parole, nelle misure minime proibite per la pesca in Italia, la ricciola non è nemmeno menzionata, quindi i pescatori non sono perseguibili per la cattura di questo novellame e anche la vendita è permessa regolarmente su tutti i mercati.

Quello che è più grave è che i pescatori che fanno strage di questi piccoli pesci, per giustificare alla gente comune lo scempio che stanno facendo, raccontano la più grossa bugia, cioè che i "limoncini" non sono i piccoli delle ricciole, ma una specie già allo stato adulto che più di quindici centimetri non cresce.

Corrono voci che il pescato mediante reti di sosta e zaccarene, nelle giornate di abbondanti catture di questo novellame, viene solo in parte assorbito dalla vendita nelle pescherie e che i residui vengono inviati anche all'industria della fabbricazione di mangimi e trasformati in farina di pesce da utilizzare negli allevamenti artificiali di spigole e orate.

I pescatori professionisti in Italia purtroppo non hanno nessuno scrupolo a prelevare dal mare tonnellate di queste ricciolette con le loro reti, quindi se quello che propongo ai pescatori dilettanti è una piccola cosa rispetto alla strage che fanno i professionisti, tuttavia ritengo che, per una ragione di principio, noi sportivi non possiamo restare indifferenti ed è nostro dovere dare l'esempio di un corretto comportamento per il rispetto dell'ambiente.

Ho la speranza che il comportamento etico sportivo che suggerisco possa influenzare positivamente anche i nostri governanti a rivedere la lista delle misure minime inserendo anche la ricciola.

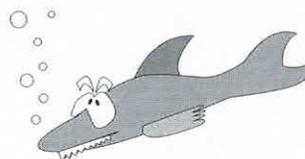
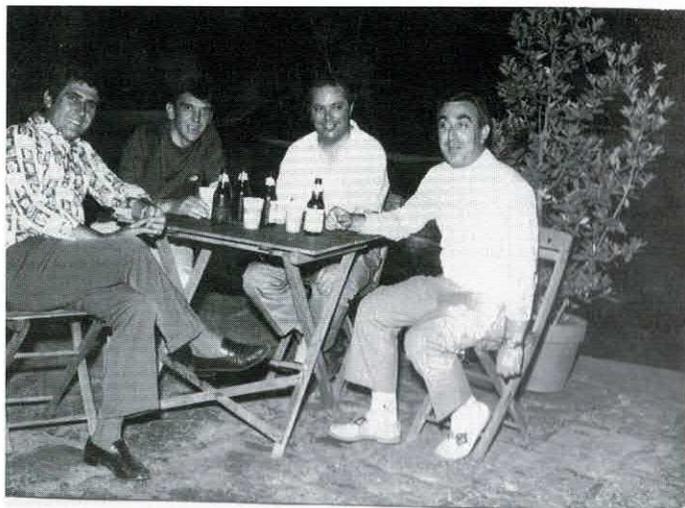
Se un giorno il nostro mare sarà più popolato di pesce potremo dire che questo è avvenuto anche con il nostro piccolo contributo.

Il Presidente dell'Ass. Pesca Sportiva Cavo  
Mario Mellini



Mario Mellini dopo una battuta di pesca

## UNA BAVOSA E UN GHIOZZO IN QUATTRO: ARRIVARONO ULTIMI



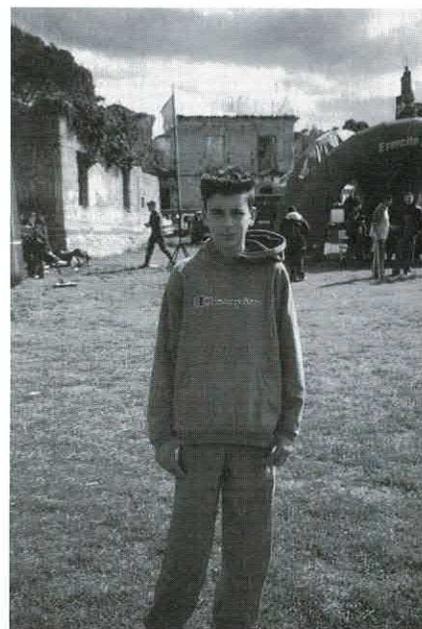
Questa foto è stata scattata a Margellina (Napoli) nel 1968. Si tratta della squadra di Rio Marina che partecipò alla gara di pesca con cannella tra i circoli dell'Italsider di tutta Italia. Da sinistra: Marcello Mercantelli, Massimo Regini, Gabriello Paolini (capitano) e Giancarlo Pisani (la bavosa ed il ghiozzo furono pescati dal capitano Gabriello).

### I NOSTRI CAMPIONI

**Dario Colombi**, alunno della nostra scuola media, ai Campionati Italiani studenteschi di corsa campestre di Reggio Calabria, allenato dal professor Andrea Ricci, ha conseguito i seguenti risultati:

- Campione elbano a squadre;
- Campione provinciale a squadre;
- Vice campione regionale;
- 12° ai Campionati nazionali.

Vogliamo nominare anche **Giacomo D'Arena** che al di fuori dell'ambito scolastico, ha inanellato una serie di risultati impressionanti per un atleta di quindici anni sia nel mezzofondo sia nella velocità che lo hanno portato ai vertici delle classifiche regionali di categoria.



Dario Colombi

**DITTA EDILE**

**NUOVI ORIZZONTI**

di Patanè Giuseppe



**RISTRUTTURAZIONI  
E PAVIMENTAZIONI  
IN GENERE**

Via Scappini, 12  
57038 Rio Marina (LI)  
Cell. 338 1782154

**RISTORANTE - PIZZERIA - BAR**

**"LE FORNACELLE"**

Tel. 0565.931105

CAVO  
RIO MARINA  
ELBA  
Terrazza sul mare



LE FORNACELLE



Cavo  
 Le Fornacelle  
 Rio Marina  
 Porto Azzurro  
 Marciana Marina  
 Portoferraio  
 Marina di Campo

## LA BARCA DI VITO

Voglio parlare di un uomo che si chiamava Vito Ravenna ed aveva una barca.

Era una di quelle persone che piacciono a me, tutto sostanza e niente apparenza: modesto, intelligente, riflessivo, fisico minuto, temprato dalle stagioni, e io mi figuro rivederlo ancora percorrere le vie del paese, talvolta affardellato di qualche attrezzo da pesca.

Fu così, per questa mia curiosità di capire la gente, che ne divenni amico.

I tanti che vivono a Campo e che lo hanno conosciuto, credo si ritroveranno in questa ricordo di Vito.

Andavano a polpi, la barca e Vito; li ritrovavo, al ritorno dalle mie girate in mare, al momento della calata del sole, dentro Galenzana, lui era sdraiato a poppa sulla murata di sinistra e appariva un tutt'uno con essa, armato di specchio e fiocina. E questa murata ancora oggi appare più stondata, traccia del lavoro con lo specchio.

E lì sarebbero rimasti soli, fino a notte, lui e la sua barca.

Ricordo l'ultima volta che li vidi, andavano all'ormeggio e lui remava in piedi con la sua lena consueta e sollecita ma più misurata d'un tempo e sua moglie era raccolta a prua già angosciata per il presentimento di quello che poi sarebbe stato.

La barca, un gozzetto di Acitrezza, costa orientale della Sicilia, così policroma, da ricordare, sotto questo aspetto, i carretti siciliani, filante, aggraziata, dall'architettura così inconsueta, lei e Vito, voglio dire, vivevano una perfetta simbiosi.

Quasi ragazzi intenti in una proibita innocente marachella. Se scorgevi l'una ti aspettavi di vedere anche lui come dopo la pioggerellina di aprile prevedi l'arcobaleno.

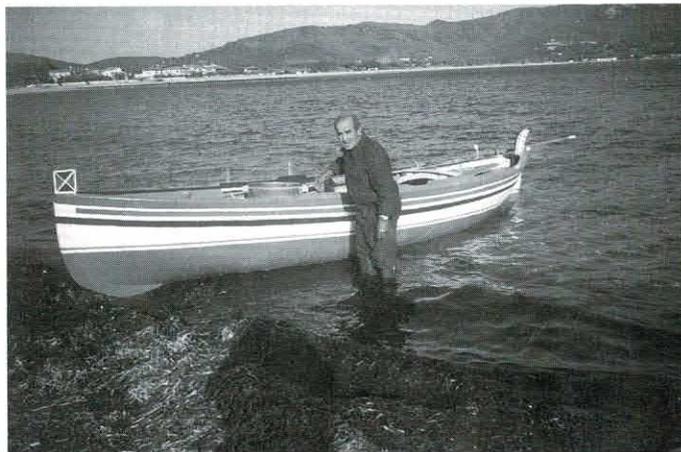
Proprio in questi giorni una delle due figlie mi raccontava come questa barca fosse fortemente legata ai suoi ricordi di bimba, quando lei e sua sorella andavano per mare con il babbo. Culla quindi e casa e un po' nutrice di una infanzia che deve essere stata tenera, vissuta anche su questo legno così nobile e inimitabile.

Perfino il più sprovveduto dei turisti era colpito da quelle linee così sapienti e dettate al maestro d'ascia dalle necessità del mestiere.

Questa barca, infatti, per la sua straordinaria originalità, è sempre stata la più fotografata del golfo.

La loro intesa era forte ed evidente per chi si soffermava ad osservarli.

In mare un uomo è solo quanto in nessun altro luogo ed alla fine questi finisce col comunicare anche con la propria barca: confidenze, sfoghi, pensieri, confidati sottovoce, questa barca ne deve aver sentiti tanti, come complice e fedele compagna di tante giornate sul mare, di sole pieno o fra gli squarci di nuvole o sotto i piovvaschi, tutte le



Vito e la sua barca

bizzarre varianti che il mare dà con inesauribile fantasia. E quando il tempo metteva al peggio, Vito correva a proteggerla, alandola al sicuro a terra non sopportando di vederla in traversia sui frangenti di scirocco, invece con il tempo buono lei si pavoneggiava, beccheggiando leggermente al suo ormeggio, un pò in disparte dalle altre, quasi ci tenesse a farsi scorgere per prima e per tempo. Ora la famiglia ha deciso di vendere quella barca, nonostante i ricordi che la sola vista in loro suscita. Ma una barca così non si può venderla lanciandola nel fiume burrascoso di internet come un oggetto comune, questo è un pezzo di storia vissuta, un legno nobile che ha il diritto di sopravvivere al suo primo padrone. Adesso si trova a Marina di Campo, accanto al Club del Mare, dove un compratore consapevole non potrà fare a meno di distinguerla subito dalle altre e dove per l'ultima volta, dolcemente, Vito la depose.

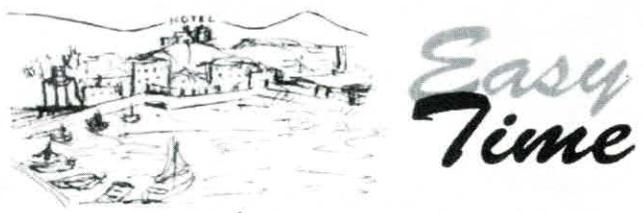
MARIO TORNABENE



**VIERI ASSICURAZIONI**  
PORTOFERRAIO  
Via Manganaro 98  
Tel. e Fax 0565.918260  
E-MAIL: [www.assicurazioneivieri.it](http://www.assicurazioneivieri.it)

ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI  
CAUZIONI/FIDEJUSSIONI  
PENSIONI INTERATTIVE E VITA / FONDI PENSIONI  
CONSULENZA FINANZIARIA  
LEASING

**MINI HOTEL**



Via Panoramica, Rio Marina  
Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691 - E-mail: [minihoteleasytime@libero.it](mailto:minihoteleasytime@libero.it)

## NOZZE IN REDAZIONE

Il giorno 5 giugno, Benedetta Giannoni, figlia di Lelio e Pina, validi collaboratori del comitato di redazione, si è unita in matrimonio con il nostro concittadino Giovanni Muti.

Dopo il rito, celebrato nella chiesa di Santa Barbara, gli sposi sono stati festeggiati dai loro familiari ed amici, convenuti all'Hobby Club di Porto Azzurro.

Anche dalla Piaggia rinnoviamo a Pina e Lelio, i più sentiti auguri estendibili alla madre dello sposo Adelaide e a tutti i familiari.

(Hobby Foto di Piero Marinari)



### NOZZE

Si sono uniti in matrimonio Massimo Gambetta e Maria Casamassima. Agli sposi ed a tutti i familiari gli auguri del Comitato di Redazione.

### NATI

Sono nati nel nostro comune: Alessia Braglia, Erika Gordiani, Eva Giordani, Margherita Leoni, Sofia Muti e Erica Stiavetti, a Livorno Alice Burielli.

A tutti i genitori, nonni e familiari le felicitazioni del nostro giornale.

### LUTTI

Dall'uscita dell'ultimo numero del nostro giornale sono deceduti a Rio Marina.

Giacoma Calegari di anni 98, Caterina Giannoni di anni 87, Giuseppe Pagano di anni 52, Cesarina Pellegrini di anni 90, Stefania Retali di anni 88, Maddalena Silvio di anni 96, Ofelio Ulivieri di anni 94 e Pino Carletti di anni 77. A Piombino Carlo Carletti di anni 59. A Prato l'Avvocato Raffaele Mormile (per gli amici Elio) di anni 82 nostro fedele abbonato.

A tutti i familiari rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

### OMAGGIO

Il nostro abbonato Aldo Terrusi (e non Terrosi come erroneamente scritto nel numero precedente) nel segnalarci l'errore, ci comunica di voler dare in omaggio le sue foto, scattate sui fondali delle nostre miniere di ferro. Le foto saranno esposte nel museo dei minerali di Rio Marina.



**da Ubert**  
"LA CANTINETTA," sdf  
**di Procchieschi & Puccini**  
RISTORANTE

via Claris Appiani, 29  
57038 Rio Marina (Isola d'Elba)  
Tel. 0565/962007



**F.lli Tremolanti Arredamenti**

■ GIANFRANCO  
■ PIERLUIGI  
■ RAGGIO  
● FAUSTO  
■ ANDREA  
■ LUCA

Via Gramsci, 110 - 56032 - Buti (Pi)  
Tel. 0587 723385 - Fax 0587 725187  
Cell. 335.5295435 - 329.3813522  
www.tremolantiarredamenti.it  
email: info@tremolantiarredamenti.it

TREMOLANTI ARREDAMENTI

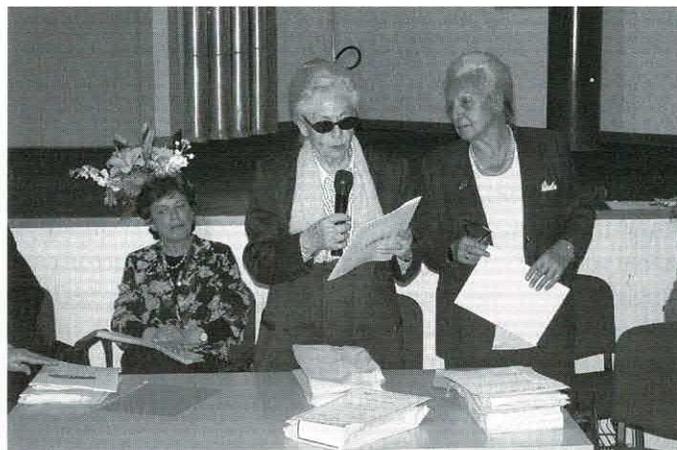
# Noi dell'UNITRE

Il 15 maggio 2004, presso il centro Polivalente di Rio Marina si è svolta la manifestazione di chiusura del 3° anno accademico dell'UNITRE, istituzione a livello nazionale, che conta ormai molti iscritti e simpatizzanti in tutto il versante orientale dell'Elba.

Erano presenti il Consiglio Direttivo, alcuni Docenti e la prof.ssa Pina Giannullo, presidente del Consiglio Comunale, (oltre che docente del nostro Gruppo), davanti ad un pubblico composto di studenti ed amici di Rio Marina, Cavo, Porto Azzurro e da una folta rappresentanza dei membri del Gruppo UNITRE di Piombino.

Durante la manifestazione hanno parlato la professoressa Lucia Casalini, la professoressa Pina Giannullo, la dottoressa Valentina Caffieri, coordinatrice culturale, il dottor Casalini, direttore dei corsi e la rappresentante del Gruppo di Rio Marina, signora Maria Di Matteo.

Ai docenti sono stati offerti libri e dediche personalizzate, lette da



Le prof.sse Pina Giannullo, Lucia Paperetti Casalini con la rappresentante degli studenti Maria Di Matteo



Il pubblico partecipante alla manifestazione insieme alla Corale dell'UNITRE di Piombino



Gli studenti dell'UNITRE

alcuni nostri iscritti, quale piccolo segno di ringraziamento per l'opera svolta dai nostri professori durante l'anno accademico.

Inoltre, sono stati distribuiti certificati, diremo così, "di fedeltà" agli iscritti che hanno seguito i corsi fin dall'inizio delle attività dell'UNITRE nel nostro versante dell'Elba.

La Corale dell'UNITRE di Piombino ha eseguito, sotto la direzione del Maestro Enzo Gambardella, una serie di composizioni apprezzatissime culminanti con "Isola bella", (parole e musica di Alberto Carletti), che è stata dedicata simpaticamente alla nostra Terra.

Nella sala era stata preparata la mostra dei lavori di Stencil e

Bricolage, che ha dato un tocco di ulteriore gentilezza alla manifestazione, che è stata molto apprezzata dal pubblico.

I lavori presentati, notevoli per esecuzione e buon gusto, sono stati eseguiti dalle studentesse del corso, sotto la guida della signora Sandra Benedetti, durante l'anno 2003/2004.

Infine, dopo il gradito rinfresco, preparato con cura dalle signore del Gruppo studenti, e offerto dall'UNITRE, ci siamo salutati con un "Arrivederci al prossimo Anno", sempre più convinti del grande valore culturale e sociale dell'Istituzione UNITRE di cui facciamo parte.

**Lia Giuntoli**

Giorno di chiusura del terzo anno dell'UNITRE.

Questi tre anni insieme sono trascorsi in un battito d'ali, grazie ai nostri insegnanti che ci hanno trasmesso passione per le loro discipline e hanno fornito gli strumenti necessari a spiccare il volo. Ricordiamo ancora quando, un po' in sordina, l'avventura ha avuto inizio. Allora eravamo molto ansiosi e poco diligenti... poi, nel corso dei mesi e degli anni l'entusiasmo è andato crescendo e l'interesse si è consolidato; come scolaretti abbiamo imparato a rispettare le regole, o forse abbiamo semplicemente riacquisito le buone, vecchie abitudini. Dal piccolo seme iniziale sono sbocciati particolari fiori e squisiti frutti.

Grazie a tutte le persone che si sono impegnate, a partire dal Consiglio Direttivo, grazie agli insegnanti ed agli studenti che hanno seguito i corsi. Ci rivedremo il prossimo anno con il proposito di migliorare, consolidando, non solo le conoscenze, ma anche questo sentimento di amicizia che si è venuto progressivamente creando e che conferisce un clima di speciale intesa alle nostre lezioni.

**Maria Di Matteo**  
rappresentante degli studenti dell' UNITRE DELL'ELBA ORIENTALE

## Processione e tradizioni: 24 maggio

Nella tradizione e nella devozione popolare da sempre sono presenti le Processioni, che in vari momenti dell'anno scandiscono il passaggio di feste particolari e radunano nelle vie dei paesi centinaia di persone unite dalla stessa Fede e animate dalla medesima Speranza.

Anche a Rio Marina, durante l'anno, vengono animate alcune giornate particolari che vedono gran parte della popolazione impegnata in un momento di preghiera itinerante tra le nostre case. Così succede per la Festa del Corpus Domini, come anche per la Festa di S. Rocco, e in onore dell'Ausiliatrice di Don Bosco, di cui sono Figlie le Suore che da quasi un secolo ormai sono presenti in paese. E' un modo per portare in casa di chi non può o non vuole muoversi, un ventata di spiritualità, di preghiera, di intimità con un Dio che troppo spesso releghiamo nel Tabernacolo della Chiesa, al punto di sentirLo distante dai nostri problemi e pensieri.

Così, con molta semplicità, vediamo sfilare sotto le nostre finestre la statua di S. Rocco, o quella della Madonna o addirittura il Santissimo Sacramento, accompagnati ogni volta da canti e preghiere che tutti conoscono.



Rio Marina, 24 maggio 2004. Due immagini degli altarini allestiti dalle signore: Marinella Caffieri, Anna Galletti, Silvana Giannoni, Renza Scalabrini, Anna Soldani e Rosa Tamagni in Via Principe Amedeo e sotto la loggia del Sasso.

(Foto Pino Leoni)

questi momenti forti di preghiera e di solidarietà e un "CORAGGIO!" a tutti coloro che ancora non hanno avuto la forza di mettersi in gioco. Abbiamo tutti bisogno di sentirci sostenuti, soprattutto nel manifestare la nostra parte più intima e profonda che ci rivela credenti e bisognosi di interiorità e profondità.

E allora ... diamoci una mano! Anche in questi piccoli segni di adesione e partecipazione che fanno più belle le nostre feste, più calorose le nostre strade e più sante le nostre anime.

AM

**PANIFICIO**  
*Giannoni & Mercantelli s.n.c.*  
via Claris Appiani, 14 57038  
Rio Marina (Li)



**SCHIACCIA BRIACA**  
IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

**ILVA** srl  
*Lavanderia Industriale*

Loc. Il Piano  
57038 Rio Marina (Li)  
Tel. 0565.943167 - 0565.943109

## LE "CIABATTINE" DEL MAZZEI

Parlando di ciabattine non voglio trattare certamente di calzature più o meno valide, ma rievocare Giuseppe Mazzei o meglio "Giuseppino di Talete", (come accade spesso nei paesi - in caso di omonimia - si ricorre al nome del padre per meglio individuare una persona). In questo caso si tratta di un bravissimo artigiano del legno. Definirlo falegname sarebbe del tutto riduttivo, o meglio offensivo, trattandosi del progettista e realizzatore delle migliori, più belle e più fortunate barche a vela che Rio Marina abbia conosciuto, orgoglio di noi "Sassaioli" dell'epoca - parliamo degli anni '30-'40 - ovvero degli anni che videro la vera evoluzione delle derive. In passato ad essere dotati dell'alberatura per il sostegno della vela, erano i cosiddetti "canotti" barche in legno usate sia per diporto che per la pesca. Le stesse barche in occasione di regate, venivano dotate della necessaria alberatura.

Con la "Chela" avvenne una vera e propria svolta, la realizzazione di un gioiello! Una imbarcazione leggera, chiusa dalla coperta in compensato marino e con lo stesso fasciame esterno in legno leggero. Una vera "Ciabattina" questa all'epoca fu la definizione data alle derive da competizione. Il Mazzei aveva all'epoca la sua bottega al Sasso - nella piazzetta sotto la nostra casa - ed abitava poco distante. Era naturale che la bella deriva gareggiasse per il rione il "Sasso" (per la cronaca i rioni erano quattro: Sasso, Centro, Secco, Cave).

Per la prima volta la chiodatura tra fasciame e "staminare" (cioè lo scheletro alla fasciatura esterna della barca) avveniva con un diverso sistema: il fasciame veniva fissato allo scheletro con una rondella di ottone inserita nel chiodo - anch'esso di ottone. Era necessario che qualcuno entrasse dentro la barca e dall'interno tenesse il contatto per ribadire il tutto. Questa funzione veniva assolta da noi ragazzi del Sasso - quelli più magri - poiché dovevamo infilarci in uno spazio del tutto angusto. Il pomeriggio dopo la scuola ci dedicavamo a questo. Incarico che ci faceva sentire talmente importanti che le sostituzioni non erano affatto gradite.

Una volta completata, la "Cheila" scese in mare, un vero gioiello. "Galleggia come una papera" sentenziò qualcuno! Ed il gioiello iniziò a gareggiare, condotta dal bravo timoniere Righino Gori: un successo dopo l'altro, vittorie su vittorie. Il tifo per quella deriva potremmo paragonarlo oggi ad un incontro della nostra nazionale di calcio, od alle prove della Ferrari.

Al rientro, dopo ogni vittoria, la barca, bagnata dallo spumante, restava a far bella mostra, pavesata a festa, nel bel mezzo della piazzetta del Sasso. Proprio di fronte alla bottega del Mazzei. Mentre sotto le logge con una fila di tavoli, o meglio tavole appoggiate su cavalletti coperte da belle tovaglie si consumava un vero rinfresco.

La "Chela" divenne un mito. Solo dopo alcuni anni il bravo Mazzei ne realizzò una seconda: la "Danais" con alcune modifiche ed accorgimenti rispetto alla prima. Anche per questa nuova "creatura" venne scelto il nome di una farfalla. Si diceva che fosse il buon dottor D'Ambrosio - anch'egli sassaiolo, a suggerire il nome per le belle barche. Continuarono i successi, i festeggiamenti. Le scaffalature della falegnameria di Giuseppino si riempirono di coppe a testimonianza delle innumerevoli vittorie delle sue barche.

Passarono gli anni. La barca motorizzata divenne per molti anche un mezzo da diporto, utilizzabile per la pesca. Il Mazzei trasferì la sua bottega sotto la terrazza degli spiazzi - dove ancora l'altrettanto bravo figlio Giorgio continua la tradizione di famiglia costruendo barche, motoscafi, ma anche porte e finestre.

La resina, la plastica, hanno ormai soppiantato il legno.

Poco tempo prima della sua scomparsa al bravo Giuseppino Mazzei pose questa domanda: "Cosa ne pensi delle barche in plastica"? Netta, secca la sua risposta: "La plastica è bona solo per facci i secchi!"



La "Ciabattina" del Mazzei

Da *Racconti riesi 2* di Carlo Carletti

## PREMIO LETTERARIO ISOLA D'ELBA 2004

Sabato 19 giugno a Portoferraio, presso il consueto scenario del Centro Culturale ricavato nel palazzo De Laugier, si è svolta la cerimonia di premiazione della XXXII edizione del Premio Letterario "Isola d'Elba-Raffaello Brignetti"; un prestigioso riconoscimento internazionale che vede tra i suoi giudici lettori anche il nostro direttore Pino Leonardi.

La serata, che ha avuto come madrina la splendida attrice siciliana Maria Grazia Cucinotta, ha visto trionfare lo scrittore apolide e cosmopolita di origine ungherese Stephen Vizinczey con il suo *Elogio delle donne mature* pubblicato per i tipi della Marsilio.

Opera che ha superato, nella terna finale, *L'invenzione del passato* di John Banville (edizioni Guanda) e l'italiano *La sposa* di Giorgio Montefoschi (Rizzoli).

L'erotismo è il filo rosso che caratterizza ed unisce questi tre romanzi finalisti. Una sottile ed elegante metafora della nostra complessa contemporaneità che, paludata in grigi conformismi, si può riscattare solo attraverso un ritorno consapevole e maturo al desiderio fisico.

Alla serata ha partecipato il vincitore Stephen Vizinczey, orgoglioso e lusingato di ricevere l'assegno offerto dalla fondazione Monte dei Paschi proprio da quella splendida attrice italiana che aveva ammirato per la sua grazia nel suo

di letteratura. Il romanzo, il catalogo divertito e mai morboso delle conquiste erotiche del giovane Andreas appare un inno alla vita che traccia una strada di profonda maturazione e autocoscienza intellettuale. Non a caso il libro ci avvicina a due capolavori universali del secolo scorso: *Il diavolo in corpo* di Radiguet e *Lolita* di Nabokov. Non a caso Vizinczey, come l'autore russo, ha dovuto rinunciare ad esprimersi con la sua lingua madre per raccontare il suo capolavoro in inglese, testimoniando ancora una volta il peso di chi ha sofferto la condizione di



Maria Grazia Cucinotta consegna la targa al vincitore del Premio Stephen Vizinczey



Il tavolo della Giuria.

Da sinistra: Il Presidente Alberto Brandani, il Presidente del Comitato Promotore Antonio Bracali e i giurati Emerico Giachery, Giuseppe Neri e Marino Biondi

film preferito, *Il Postino* di Massimo Troisi tratto dal romanzo di Skarmeta.

La vita stessa dello scrittore ungherese è curiosa e molto "letteraria", non a caso il romanzo vincitore offre al lettore ampi spazi autobiografici.

L'autore ed il suo alter ego vedono la propria infanzia negata per colpa della seconda guerra mondiale: dopo una precoce ed intensa educazione sentimentale durante il regime comunista lasciano Budapest dopo l'invasione russa del 1956 per stabilirsi, dopo un breve soggiorno in Italia, oltreoceano dove terranno nei collegi nordamericani corsi

dichiararsi apolide.

Proprio questo libro si segnala nella nostra industria culturale come un curioso esempio di caso letterario: uscito a Toronto nel 1965, registrando un successo incredibile nelle Americhe, dove ha venduto milioni di copie, è uscito tradotto in Italia la prima volta solo dopo 38 anni dalla prima edizione.

La giuria letteraria presieduta da Alberto Brandani, composta tra gli altri da Gaspare Barbiellini Amidei, Giorgio Barsotti, Pierluigi Battista, Mario Baudino, Marino Biondi, Giuseppe Conte, Rodolfo Doni, Emerico Giachery, Maria Latella, Giuseppe Neri, Massimo Onofri, Silvia Ronchey, Giorgio Tosatti e Marcello Veneziani ha ricordato e idealmente dedicato questa edizione a due amici del premio, straordinari uomini di cultura, scomparsi negli ultimi mesi: Vittorio Vettori e Oreste Del Buono.

L'ospite ungherese, che oggi vive tra Londra e il Canada, con quel garbo middle-europeo che caratterizza le sue origini, non si è negato né alle domande divertite e piccanti del pubblico né alle questioni letterarie e stilistiche presentate dalla giuria.

Vera anima della serata, come tradizione, è stato l'amico Antonio Bracali. Oltre ad essere da sempre il primo "tifoso" del premio letterario Brignetti, non si è lasciato sfuggire ancora una volta l'occasione di promuovere, attraverso il premio, la nostra Isola.

Grazie al suo interessamento la rivista ufficiale dell'Alitalia, "ULISSE", questo mese ha dedicato la sua

monografia mensile proprio all'Elba, un rotocalco che grazie alla diffusione di alcune centinaia di migliaia di lettori regalerà all'Elba nuovi turisti.

La serata si è conclusa con il buffet offerto dall'Associazione Albergatori e dal concerto musicale "Tango per una notte" interpretato, nella migliore tradizione argentina, dal bandoneon di Daniel Pacitti e dalla voce di Adele Cossi.



Il tavolo della giuria

La serata di sabato ha avuto poi un curioso ed inaspettato epilogo tre giorni dopo e ha visto protagonista l'amico Pino Leonardi.

Il nostro direttore ha incontrato a Rio Marina lo scrittore Vinczey che, in compagnia di Luigi Cignoni, stava effettuando un tour dell'Isola.

Dopo i saluti e le congratulazioni Pino ha voluto ricordare al vincitore del "Brignetti" le pagine per lui più care dello scrittore magiaro Ferenc Molnár: *I ragazzi di Via Pál*, libro che aveva ricevuto come regalo per la prima comunione.

L'affinità elettiva tra lo scrittore apolide e il nostro, partita dal ricordo di Nemessek -il giovane protagonista del romanzo di Molnár che muore di polmonite- si è conclusa con l'amara nostalgica constatazione che quel mondo, l'Ungheria del 1907, non esiste più.

Vinczey, colpito dalla precisione entusiastica e dalla lucida freschezza delle citazioni di Pino, ha salutato l'amico sorridendo e stringendogli la mano in un gesto di nobile stima. In italiano, la lingua che aveva appreso nel suo esilio del 1956, ha poi aggiunto: "Lei non ha votato per me..... io parlo troppo di erotismo!".

Nicola Calocero

## L'ALBO D'ORO DEL PREMIO LETTERARIO

- |      |  |      |  |
|------|--|------|--|
| 1962 | <b>Alfonso Gatto</b><br><i>Carlo Magno nella grotta</i> , Mondadori  | 1989 | <b>Gregor von Rezzori</b><br><i>La morte di mio fratello Abele</i> , Studio Tesi<br>Premio speciale a <b>David Maria Turoldo</b><br>per l'opera letteraria.                    |
| 1963 | <b>Norbert Maximilian Wildiers</b><br><i>Introduzione a Teilhard de Chardin</i> , Bompiani   | 1990 | <b>Mario Tobino</b><br><i>Il Manicomio di Pechino</i> , Mondadori<br>Premio speciale a <b>Rita Delcroix</b><br>per <i>Filippo Neri il Santo dell'allegria</i> , Newton Compton |
| 1964 | <b>Kazmierz Brandys</b><br><i>Lettere alla Signora Z</i> , Mondadori   | 1991 | <b>Giuseppe Conte</b><br><i>Terre del mito</i> , Mondadori   |
| 1965 | <b>Heinrich Böll</b><br><i>Opinioni di un clown</i> , Mondadori  | 1992 | <b>Renato Del Ponte</b><br><i>La religione dei Romani</i> , Rusconi<br>Premio speciale della Giuria a <b>Jean Guitton</b><br>per <i>Dio e la Scienza</i> , Bompiani            |
| 1966 | <b>Tommaso Landolfi</b><br><i>Racconti impossibili</i> , Vallecchi   | 1993 | <b>Alberto Bevilacqua</b><br>Messaggi segreti, Mondadori   |
| 1967 | <b>Alexander Kluge</b><br><i>Organizzazione di una disfatta</i> , Rizzoli  | 1994 | <b>Mario Luzi</b><br><i>Viaggio terrestre e celeste di Simone Martini</i> ,<br>Garzanti  |
| 1968 | <b>Carlo Betocchi</b><br><i>Un passo, un altro passo</i> , Mondadori<br>Premio speciale a <b>Carlo Laurenzi</b> per <i>la Carovana di mare</i> , Vallecchi | 1995 | <b>Antonio Debenedetti</b><br><i>Giacomino</i> , R.C.S. Libri  |
| 1969 | <b>Eugenio Montale</b><br><i>Fuori di casa</i> , Ricciardi   | 1996 | <b>Maria Luisa Spaziani</b><br><i>I fasti dell'ortica</i> , Mondadori  |
| 1970 | <b>Enzo Bettiza</b><br><i>Diario di Mosca</i> , Longanesi<br>Premio speciale a <b>Gilles Martinet</b> per <i>La conquista dei poteri</i> , Marsilio        | 1997 | <b>Carlo Sgorlon</b><br><i>La malga di Sir</i> , Mondadori   |
| 1971 | <b>Jürgen Moltman</b><br><i>Teologia della speranza</i> , Quiriniana   | 1998 | <b>Alvar González-Palacios</b><br><i>L'armadio delle meraviglie</i> , Longanesi  |
| 1972 | <b>Denis Mack Smith</b><br><i>Vittorio Emanuele II</i> , Laterza   | 1999 | <b>Maurizio Bettini</b><br><i>Nascere</i> , Einaudi  |
| 1984 | <b>Mircea Eliade</b><br><i>Nozze in cielo</i> , Jaca Book  | 2000 | <b>Fosco Maraini</b><br><i>Case, amori, universi</i> , Mondadori   |
| 1985 | <b>Michel Tournier</b><br><i>Gaspere, Melchiorre e Baldassarre</i> , Garzanti  | 2001 | <b>Alessandro Barbero</b><br><i>L'ultimo rosa di Lautrec</i> , Mondadori   |
| 1986 | <b>Gesualdo Bufalino</b><br><i>Cere perse</i> , Sellerio<br>Premio speciale a <b>Franco Rella</b> per <i>La battaglia della verità</i> , Feltrinelli       | 2002 | <b>Luca Desiato</b><br><i>Dal giardino murato</i> , Messaggero   |
| 1987 | <b>Margarete Buber-Neumann</b><br><i>Milena, l'amica di Kafka</i> , Adelphi  | 2003 | <b>Ernesto Ferrero</b><br><i>Lezioni Napoleoniche</i> , Mondadori  |
| 1988 | <b>Elémire Zolla</b><br><i>Archetipi</i> , Marsilio<br>Premio speciale a <b>Bohumil Hrabal</b> per <i>Una solitudine troppo rumorosa</i> , Einaudi         | 2004 | <b>Stephen Vizinczey</b><br><i>Elogio alle donne mature</i> , Marsilio   |

# MATRIMONI E CAMPANACCI

Quelli della mia età ne hanno solo sentito parlare, ma i nostri genitori probabilmente hanno fatto in tempo a parteciparvi. Mi riferisco alle grandi chiassate che i giovanotti riesi mettevano in scena ogni volta che in paese due anziani decidevano di *convolare a giuste nozze*. Gli attempati sposini, infatti, nel varcare la porta di chiesa, anziché amici e parenti pronti a gettare manciate di riso, trovavano schierate sul sagrato grandi orchestre di stagnatoni e campanacci pronte a dare il via al concerto che li avrebbe, poi, accompagnati per tutto il percorso del corteo matrimoniale. Quest'usanza, diciamo pure, un po' barbara ma folcloristica costringeva così gli anziani fidanzati a programmare la cerimonia nuziale in ore impossibili ed in tutta segretezza.

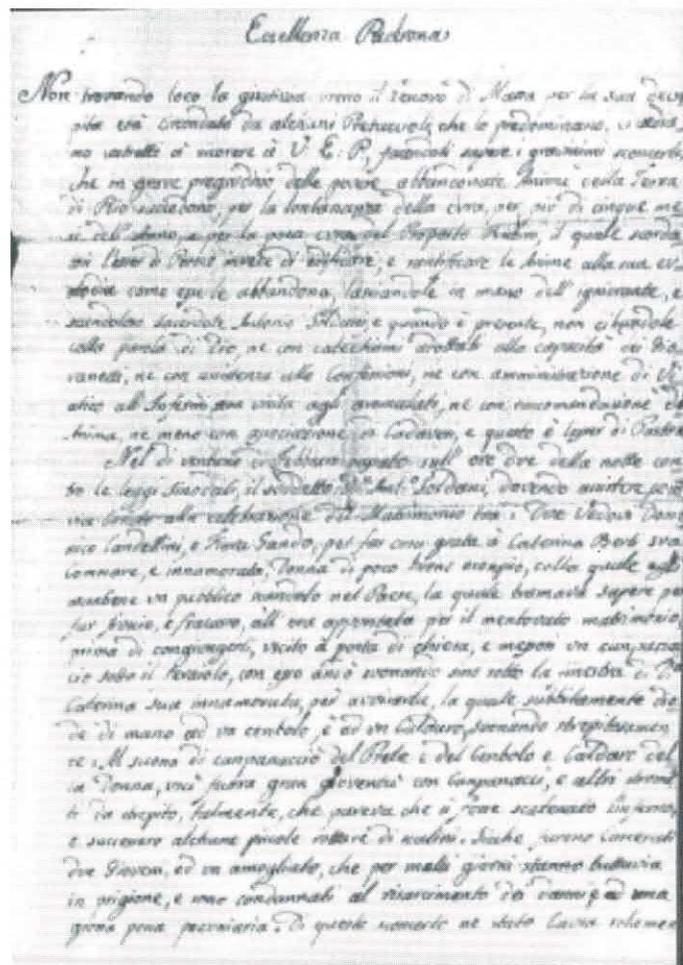
Questi accorgimenti, però, venivano sempre vanificati da un qualche indizio o una soffiata e subito, con uguale segretezza, si metteva in moto l'organizzazione della chiassata. Era tanta la paura di venire sbeffeggiati dai giovinastri del paese che anche negli anni cinquanta e sessanta quando ormai, campanacci e stagnatoni tacevano da decenni, nessun anziano osava convolare a nozze più tardi delle cinque di mattina.

Non avevo mai fatto mente locale su questa tradizione, né avevo mai letto nulla in proposito fino a quando, per puro caso, frugando tra le carte di un archivio, non mi sono imbattuto in un'accorata ed anonima lettera di un'anziana vittima riese che esponeva il suo sofferto caso addirittura al Principe di Piombino, per riceverne giustizia.

L'esposto è datato 6 marzo 1768 ed è scritto in una grafia che denota una certa familiarità con la scrittura, tipica d'un ceto sociale troppo elevato per appartenere alla vittima di un simile affronto, dato che le persone alletterate godevano, all'epoca, di un potere che le poneva al riparo da simili agguati notturni. Sembra, quindi, più probabile che, come era d'abitudine, il malcapitato, per avere giustizia, avesse fatto ricorso alle prestazioni grafiche di qualche conoscente altolocato.

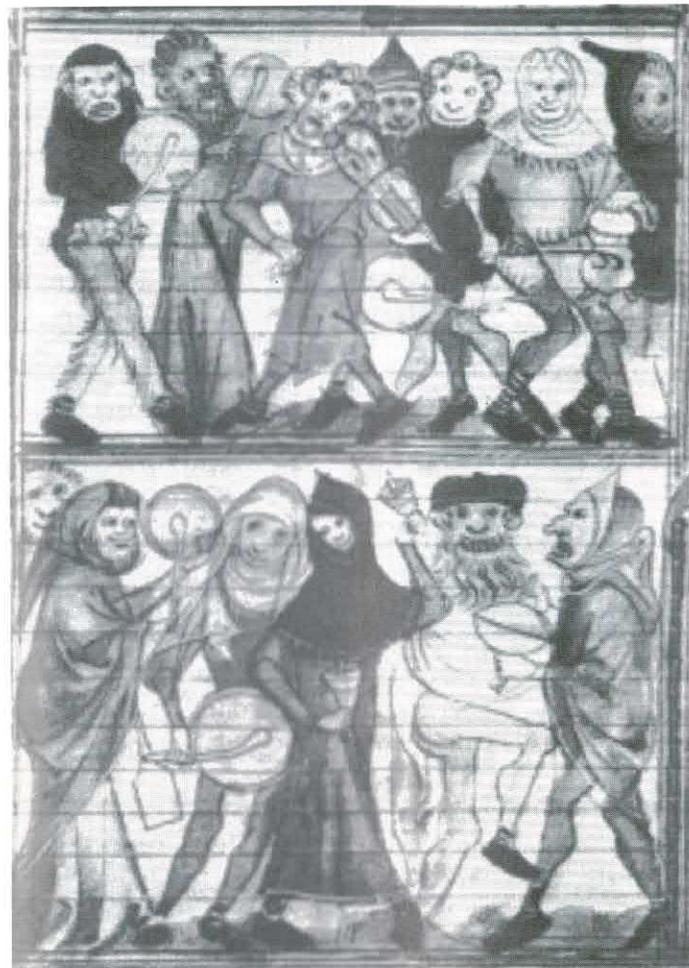
La supplica, dopo una circostanziata rimostranza sull'impossibilità di ricevere giustizia a Rio per l'inerzia delle autorità locali, così descrive l'accaduto: **"...Nel di ventuno di febbraio passate le ore due della notte, contro le leggi sinodali, il suddetto Antonio Soldani, dovendo assistere alla celebrazione del matrimonio tra i due vedovi Domenico Candellini e Fiora Gando, fer far cosa gradita a Caterina**

**Berti, sua commare e innamorata, donna di poco buon esempio, con la quale egli manteneva un pubblico scandalo nel paese, la quale bramava sapere per far fruscio e fracasso. All'ora appuntata per il matrimonio, uscito a posta di chiesa e messosi un campanaccio sotto il feraiolo, con esso andò suonando fin sotto la finestra di detta Caterina sua innamorata, per avvisarla. La quale subitamente diede di mano a un cembalo e ad un caldano suonando strepitosamente. Al suono di campanaccio del Soldani e del cembalo e del caldano della donna, uscì fuori gran gioventù con campanacci e altri strumenti da strepito, talmente che pareva che si fosse scatenato l'inferno e succedessero alcune rotture di scalini. Sicché furono carcerati due giovani e un ammogliato che per molti giorni stanno tuttavia in prigione e sono condannati al risarcimento dei danni e ad una pena pecuniaria. Di questo sconcerto ne è stato causa solamente il Soldani perché suonò il campanaccio e chiamò il popolo a raccolta e tumulto..."**



Esposto al Principe di Piombino  
(Archivio di Stato di Firenze- fondo Princ. Piombino)

Incuriosito da questo scritto, mi sono voluto documentare sull'origine di questa usanza e sulla sua diffusione ed ho scoperto che sembra essere antichissima e molto praticata soprattutto nell'alto



Miniatura medievale di una ciabra

medioevo, quando la società di allora aveva in grande antipatia le nozze tra vedovi. Probabile retaggio di un'antica usanza dei latini che, considerando la vedove risposate come donne intemperanti e libidinose, accompagnavano i loro

matrimoni con grandi clamori e sceneggiate raffiguranti la donna come soggetto da bordello e l'uomo come pronto per la bara.

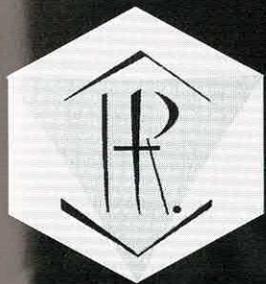
Per scoraggiare questi matrimoni la società medievale non trovò miglior rimedio che far ricorso alle *ciabre* o *chiarivari*: antiche forme di dissuasione risalenti alla cultura celtica e pagana che, usando scherzi e lazzi accompagnati dal fragore di campanacci, caldani, cembali, pentole e coperchi, esprimevano disapprovazione sociale per i comportamenti reputati sconvenienti.

Più tardi, verso il quattordicesimo secolo, le *ciabre* vennero organizzate da gruppi stabili e più organizzati, comandati da un personaggio denominato "abate" o "capo dei balli" e formati da gruppi di giovani detti anche "monacelli". Prima di iniziare le chiassate, però, l'"abate" faceva pervenire allo sposo una consistente richiesta di denaro. Se questi acconsentiva, la *ciabra* non aveva luogo, se invece rifiutava si scatenava il finimondo.

In epoche più recenti questa specie di estorsione si trasformò in una più modesta richiesta di dolci e confetti e quindi si è tramandata di generazione in generazione in forme sempre più attenuate, fino ad arrivare ai giorni nostri, soprattutto in Toscana ed in alcune zone del Settentrione.

Oggi il costume è cambiato: i matrimoni tra anziani sono diventati una rarità ed anche il morboso interesse della piccole comunità per le vicende altrui si è fortemente attenuato. Così di queste tradizioni un po' tribali non resta che un lontano ricordo e forse, chissà, anche quei bussolotti e campanacci che si legano con lo spago ai parafranghi delle macchine in partenza per il viaggio di nozze.

**Lelio Giannoni**



**HOTEL RIO**  
**sul mare**

V. Palestro, 34  
RIO MARINA  
Tel. 0565.924225



**Costruzioni edili**  
**COSTARELLI PATANÉ**  
s.n.c.

P. I.V.A. 02018050490

Via Principe Amedeo, 16  
57038 RIO MARINA  
Cell. 3355920514  
3356258540

## IL SINDACO PIETRO TRADITI

Nacque a Portoferraio il 17 giugno 1841. Un suo avo che portava lo stesso nome, Pietro, fu maire di Portoferraio dal 1813 al 1815 durante la dimora di Napoleone Bonaparte. Si laureò in giurisprudenza all'università di Siena, poi tornò a vivere all'Elba.

Nel 1884 fu eletto sindaco di Portoferraio succedendo al cav. Giovanbattista Toscanelli che era stato sindaco per tre anni (1881-1884). Il Traditi amministrò il comune per dieci anni consecutivi fino al 1894, quando gli succedette il cav. Garibaldi Foresi. Morì due anni dopo che ebbe lasciato la carica di sindaco a Portoferraio il 24 novembre 1896.

Nel periodo in cui il Traditi assunse la carica di primo cittadino l'agricoltura era l'attività economica più importante come si può ben evincere dall'opera di Giulio Pullè "Monografia agraria del circondario dell'isola d'Elba" del 1879. Traditi era consapevole di tutto ciò e perciò le sue attenzioni furono grandi verso lo sviluppo dell'attività agricola: era spesso in mezzo ai campi per osservare ed ascoltare consigli, suggerimenti direttamente dagli addetti ai lavori. L'ospedale di Portoferraio era militare ma amministrato dal Municipio che aveva la possibilità di ricoverarvi anche civili, i quali però erano pochi, malati cronici e malcurati. Egli volle fare dell'ospedale luogo di cura di ogni tipo di malattia e attrezzarlo il meglio possibile. Acquistò dal governo l'immobile dell'ospedale e fece destinare una corsia solo per le donne che, a quell'epoca, rarissimamente erano ricoverate: fu per la prima volta creata una sala per partorienti.

A quei tempi arrivare all'isola non era facile: da Campiglia a Piombino non c'era la ferrovia ma una diligenza trainata da cavalli. Il sindaco Traditi si dette da fare impegnandosi in una battaglia in cui coinvolse onorevoli e deputati del parlamento nazionale per far dotare la tratta Campiglia-Piombino di ferrovia: vi riuscì.

L'acqua potabile è sempre stato un problema per l'Elba: ai tempi del Traditi si beveva acqua piovana raccolta nelle cisterne delle singole case e in poche vasche e cisterne pubbliche. L'acqua, comunque, non era quasi mai igienicamente sana. Se pioveva poco in primavera, in estate non si beveva e bisognava usare l'acqua che portavano le navi cisterna militari a Portoferraio, con costi molto alti. Il Traditi dotò il comune di Portoferraio, per la prima volta, di una condotta di acqua potabile con un acquedotto che prendeva acqua potabile dalla valle di Lazzaro: l'opera fu realizzata su progetto di Vincenzo Mellini, ingegnere e direttore delle miniere di Rio. L'opera che ancora oggi è forse a tutti nota è la fondazione dell'asilo dei vecchi in Portoferraio e che porta il suo nome. In quei tempi, molti vecchi erano abbandonati a se stessi e i più fortunati erano ricoverati all'ospedale come malati cronici dove occupavano un letto che poteva essere usato per malati non cronici. Il Traditi riunì tutti questi poveri vecchi disgraziati e abbandonati in un asilo di mendicizia, provvisto di buone condizioni igieniche, dove gli anziani potevano dormire ed essere alimentati.

Alla sua morte lasciò parte del patrimonio personale all'asilo di mendicizia da lui fondato.

La nascita di questo asilo fu utile non solo alla comunità portoferraiese ma all'Elba tutta, poiché vecchi e anziani provenienti da ogni parte dell'isola trovarono conforto e cure dentro la struttura creata dal sindaco Traditi. La riconoscenza fu unanime, talché in molti paesi elbani strade e piazze portano il nome Pietro Traditi.



La Casa di Riposo fondata da Pietro Traditi a Portoferraio

### **SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA**

Via Roma, 38  
Rio Marina  
Isola d'Elba

Tel. 0565/924163

# Mambo



### **Marcello Camici**

# Astra

## Bar • Gelateria

via P.Amedeo  
Rio Marina  
Tel. 0565/962012





HOTEL RISTORANTE

*Pin Rose*

*Specialità pesce*

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGLIA Tel. (055)9703833

**ristorante**  
*La Strega*

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

**Rio Marina**  
*Via V. Emanuele, 6/8*

***Paoletti & Carletti***

Cartoleria

Articoli da regalo • Giocattoli

Profumeria • Souvenir

Bigiotteria

**Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina**  
**Tel. 0565.962321**



**Infissi in Alluminio**

*Tende Arquati*

di Bianchi & Tonietti

Loc. La Pergola • Cavo

Tel. 0565.931027

***Bar Jolly***  
dal Nostromo

*Loc. Gli Spiazzi*  
*Rio Marina*

**IDEA SPORT**

*Abbigliamento e Articoli Sportivi*

tutte le migliori marche:

Fila • Adidas • Colmar • Lacoste

Via Scappini, 33 • Rio Marina

**ELBAPRINT**  
*L'arte della tipografia*

Loc. Sghinghetta  
PORTOFERRAIO  
Tel. e Fax 0565.917837

**LA PREVIDENTE**  
**ASSICURAZIONI SPA**

dalla parte dell'Assicurato  
Professionalità e servizio in tutta l'Elba  
**AGENZIA GENERALE**

**ALDO SARDI**

Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio  
Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076

AGENZIA IMMOBILIARE  
**DOMUS**

compravendita e affitto  
di appartamenti,  
ville e terreni



**Geom. Nino Spada**

Viale Elba, 3 - PORTOFERRAIO (LI)  
tel. ☎ 0565.917.033 - 0565.915.856  
fax 0565.915.856  
E-Mail: [aspada@elbalink.it](mailto:aspada@elbalink.it)